



CITTA' DI MOLFETTA

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

PIANO DELLA PERFORMANCE 2018-2020

Allegato alla deliberazione della Giunta Comunale n. 50 del 30/01/2018.

INDICE

SEZIONE 1. PRESENTAZIONE DEL PIANO

SEZIONE 2. IDENTITA'

- 2.1 Chi siamo
- 2.2 Cosa facciamo
- 2.3 Come operiamo

SEZIONE 3. ANALISI DEI CONTESTO

- 3.1 Analisi del contesto esterno
 - 3.1.1 Analisi del contesto esterno a livello generale
 - 3.1.2 Analisi del contesto esterno a livello specifico
- 3.2 Analisi del contesto interno
 - 3.2.1 Organizzazione e risorse umane
 - 3.2.2 Risorse strumentali

SEZIONE 4. OBIETTIVI STRATEGICI e OBIETTIVI OPERATIVI

SEZIONE 5. OBIETTIVI GESTIONALI

SEZIONE 6. QUALITA' DEI SERVIZI E TEMPI DEI PROCEDIMENTI

SEZIONE 7: BENESSERE ORGANIZZATIVO ED AZIONI POSITIVE PER LA
PARI OPPORTUNITA' E LA PREVENZIONE DELLE
DISCRIMINAZIONI

SEZIONE 8: PARTECIPAZIONI SOCIETARIE E GESTIONI ASSOCIATE

SEZIONE 9: CONCLUSIONI

SEZIONE 1: PRESENTAZIONE DEL PIANO

Il *Piano della Performance* è lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione della *performance* ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 150/2009 (cd. Riforma Brunetta). È un documento programmatico triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i *target*. Il Piano definisce dunque gli elementi fondamentali (obiettivi, indicatori e *target*) su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della *performance*, sia a livello organizzativo che a livello individuale.

Secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, del decreto, il Piano è redatto con lo scopo di assicurare "la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della *performance*". Il Piano ha dunque tre finalità:

- assicurare la qualità della rappresentazione della *performance* dal momento che in esso è esplicitato il processo e la modalità con cui si è arrivati a formulare gli obiettivi dell'amministrazione, nonché l'articolazione complessiva degli stessi. Questo consente la verifica interna ed esterna della "qualità" del sistema di obiettivi o, più precisamente, del livello di coerenza con i requisiti metodologici che, secondo il decreto, devono caratterizzare gli obiettivi. Il Piano consente la verifica dell'effettivo rispetto di tali requisiti metodologici dal momento che, oltre a definire gli obiettivi, esplicita il metodo ed il processo attraverso i quali si è arrivati ad individuarli;
- assicurare la comprensibilità della rappresentazione della *performance*. Nel Piano viene esplicitato il "legame" che sussiste fra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori dell'amministrazione. Questo rende esplicita e comprensibile la *performance* attesa, ossia il contributo che l'amministrazione (nel suo complesso nonché nelle unità organizzative e negli individui di cui si compone) intende apportare attraverso la propria azione alla soddisfazione dei bisogni della collettività;
- assicurare l'attendibilità della rappresentazione della *performance*. La rappresentazione della *performance* è attendibile solo se è verificabile *ex post* la correttezza metodologica del processo di pianificazione (principi, fasi, tempi, soggetti) e delle sue risultanze (obiettivi, indicatori, *target*).

Il Piano è dunque uno strumento di fondamentale importanza per la corretta attuazione del Ciclo di gestione della *performance*.

La struttura e modalità di redazione del presente Piano seguono, per quanto possibile, le indicazioni espresse dalla CIVIT con la delibera n. 112 del 28/10/2010 che, pur non trovando applicazione immediata per gli enti locali, costituisce linea guida per gli stessi.

Secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, del decreto, all'interno del Piano vengono riportati:

- gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi;
- gli indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance* dell'amministrazione;
- gli obiettivi assegnati al segretario comunale, ai responsabili di area ed i relativi indicatori.

Oltre ai contenuti esplicitamente richiamati dall'articolo 10, comma 1 del decreto, nel Piano viene data evidenza di ulteriori contenuti che sono funzionali sia ad una piena realizzazione delle finalità sopra descritte, sia ad una piena attuazione del principio di trasparenza di cui all'abrogato articolo 11, comma 3, del decreto, ora previsto dal D.Lgs 14/03/2013, n. 33, che richiede alle amministrazioni di garantire la massima trasparenza in ogni fase del Ciclo di gestione della *performance*.

In particolare nel Piano sono presenti i seguenti ulteriori contenuti:

- a. la descrizione della "identità" dell'amministrazione e, cioè, di quegli elementi che consentono di identificare "chi è" (mandato istituzionale e missione) e "cosa fa" (declinazione della missione e del mandato in aree strategiche, obiettivi strategici ed operativi) l'amministrazione;
- b. l'evidenza delle risultanze dell'analisi del contesto interno ed esterno all'amministrazione;
- c. l'evidenza del processo seguito per la realizzazione del Piano e delle azioni di miglioramento del Ciclo di gestione della *performance*. In particolare i contenuti specifici inseriti sono:
 - la descrizione delle fasi, dei soggetti e dei tempi del processo di redazione del Piano. Ciò è funzionale a garantire la piena trasparenza su ogni fase del Ciclo di gestione della *performance*;
 - le modalità con cui l'amministrazione ha garantito il collegamento ed integrazione del Piano della *performance* con il processo e i documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio.

SEZIONE 2: IDENTITÀ

Contenuto della sezione

Ogni amministrazione opera in settori con caratteristiche operative peculiari, all'interno di schemi regolatori fra loro molto differenti. Un'organizzazione si fonda su valori e principi specifici che ne definiscono la missione, ossia lo scopo o la giustificazione stessa della sua esistenza.

Questa sezione del Piano definisce in modo sintetico l'identità dell'organizzazione del Comune di Molfetta, ossia "chi è", "che cosa deve fare" e "come intende operare".

2.1 – CHI SIAMO

Il Comune di Molfetta è un ente locale territoriale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo, si trova, a 25 chilometri (distanza ferroviaria tra le stazioni centrali) a nord ovest di Bari, stretta tra Bisceglie a nord-ovest e Giovinazzo a sud-est, in posizione praticamente baricentrica rispetto all'andamento della costa adriatica della Puglia.

Ha una popolazione al 31/12/2017 di 59.471 abitanti ed una superficie territoriale di 58,32 kmq. Il territorio del comune è costituito dai terreni circoscritti alle mappe catastali dal foglio n° 1 al foglio n° 55.

Sorta anticamente sull'isoletta di *Sant'Andrea*, l'area urbanizzata ha un fronte mare di circa 3,5 chilometri a levante e altrettanti a ponente rispetto al nucleo antico e al porto.

Gli organi di governo attualmente in carica del Comune di Molfetta sono il Sindaco e il Consiglio Comunale, eletti con le elezioni amministrative dell'11 giugno 2017 e successivo ballottaggio per il Sindaco del 25 giugno 2017, e la Giunta Comunale.

IL SINDACO

Il Sindaco Tommaso MINERVINI ha trattenuto a se le materie non espressamente delegate al Vice Sindaco e agli Assessori.

LA GIUNTA COMUNALE

La Giunta Comunale è composta da n. 7 Assessori a cui sono state attribuite le seguenti deleghe:

NOME	DELEGHE ASSESSORILI
ALLEGRETTA Serafina	Affari Generali ed Istituzionali, Cultura, Turismo
AZZOLINI Gabriella	Politiche del lavoro, Politiche e Finanziamenti regionali ed europei
BALDUCCI Ottavio	Socialità, Istruzione, Ambiente
CAPUTO Mariano	Lavori Pubblici, Struttura cimiteriale
GERMANO Carmela	Politiche giovanili, Pari opportunità, Vivibilità e tempi della città
MANCINI Pasquale Maria	Marketing territoriale, Commercio Economia del mare e dell'agro, Sicurezza e Protezione civile
MASTROPASQUA Pietro	Urbanistica, Innovazioni tecnologiche

IL CONSIGLIO COMUNALE è composto da 24 membri oltre il Sindaco.

A seguito dell'insediamento in data 10/08/2017 i consiglieri comunali sono:

CARICA	NOMINATIVO	LISTA
Presidente	Nicola PIERGIOVANNI	PD Partito Democratico
Consiglieri	Maddalena DE GIOIA	Insieme per la città
	Giovanni FACCHINI	PD Partito Democratico
	Giuseppe DE NICOLÒ	PD Partito Democratico
	Nicola LA FORGIA	Insieme per la città
	Paolo RAGNO	Insieme per la città
	Vincenzo SPADAVECCHIA	Molfetta per la Puglia
	Sergio DE CANDIA	Molfetta per la Puglia
	Dario DE ROBERTIS	La Molfetta in più
	Giuseppe BALESTRA	La Molfetta in più
	Rosalba Anna SECCHI	Molfetta Futura

Pantalco BINETTI Giacomo SALVEMINI Antonio ANCONA Luigi TRIDENTE Isabella M.R. DE BARI Anna Sara CASTRIOTTA Antonio PISANI Fulvio O. SPADAVECCHIA Giuseppe AMATO Anna Carmela MINUTO Giovanni PORTA Antonello ZAZA Paola NATALICCHIO	Molfetta Futura Progetto Molfetta Officine Molfetta Si può fare Molfetta per Tommaso Minervini Sindaco Candidato Sindaco Con de Bari Forza Italia Berlusconi Con de Bari Forza Italia Berlusconi Con de Bari Forza Italia Berlusconi Italia Unione di Centro Patto Comune Direzione Italia Candidato Sindaco Compagni di strada Sinistra Europea Rifondazione Partito Comunista SI Sinistra Italiana
--	---

2.2 – COSA FACCIAMO

In base al sistema delineato dall'art. 117 della Costituzione e dal Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000, al Comune spetta la generalità dei compiti e delle funzioni amministrative esercitate sul territorio comunale. Il Comune è titolare di funzioni proprie e di funzioni ad esso trasferite con legge dallo Stato e dalla Regione, secondo il principio di sussidiarietà.

In base allo Statuto Comunale, il Comune di Molfetta svolge le funzioni attribuitegli dalle leggi nazionali e regionali, nonché quelle che ritenga di interesse della propria comunità, al fine di valorizzare la persona, secondo i principi della solidarietà sociale dettati dalla Costituzione. Ispira la propria azione ai principi di efficienza, economicità, trasparenza, partecipazione e responsabilità, volta all'efficacia dell'azione amministrativa.

Il Comune di Molfetta si propone, in particolare, di valorizzare i seguenti aspetti peculiari e di perseguire le seguenti finalità:

- il recupero, la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali;
- la promozione delle attività culturali, sportive e del tempo libero della popolazione, con particolare riguardo alle attività di socializzazione giovanile;
- la tutela attiva della persona improntata alla solidarietà sociale, in collaborazione con le associazioni di volontariato e nel quadro di un sistema integrato di sicurezza sociale.

2.3 – COME OPERIAMO

L'operato del Comune di Molfetta è retto, oltre che dalle norme di legge, dalle norme contenute nello Statuto Comunale e nei Regolamenti Comunali.

I regolamenti si uniformano al principio secondo cui agli organi di governo (Consiglio Comunale e Giunta Comunale) è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il conseguimento; all'apparato amministrativo (segretario generale, funzionari responsabili, personale dipendente) spetta invece, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità.

Gli uffici comunali operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità.

Principi e valori

Il Comune per Statuto concorre a realizzare lo sviluppo sociale, culturale ed economico della comunità locale, operando per:

- tutelare e sviluppare le risorse ambientali, culturali, territoriali, naturali e turistiche nell'interesse della collettività ed in funzione di una sempre più alta qualità della vita;
- favorire la piena occupazione dei lavoratori, la tutela dei loro diritti e lo sviluppo delle loro attitudini e capacità professionali;
- contenere il fenomeno della emigrazione per bisogno, garantire i collegamenti con le comunità molfettesi all'estero ed assicurare le migliori condizioni a quanti, cittadini stranieri, intendono integrarsi nella città;
- promuovere le condizioni e le azioni positive atte a favorire la piena parità di fatto tra uomini e donne;
- assicurare la funzione sociale dell'iniziativa economica pubblica e privata, anche promuovendo lo sviluppo delle forme di associazionismo economico e della cooperazione;
- curare l'attuazione di un efficiente e valido sistema di politiche sociali verso i soggetti più deboli della comunità;

- realizzare un sistema integrato di sicurezza sociale e di tutela attiva della salute, volto ad eliminare ogni forma di disagio sociale e personale, anche con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato e degli organismi non lucrativi di utilità sociale;
- promuovendo l'istituzione di strutture decentrate per l'assistenza alla famiglia, alla maternità, all'infanzia, agli anziani, agli invalidi e disabili e per la prevenzione, l'assistenza ed il recupero della tossicodipendenza e della devianza minorile, nonché per il reinserimento sociale degli ex detenuti;
- assicurare il diritto allo studio ed alla cultura fino ai livelli più alti;
- tutelare i beni culturali e sostenere le tradizioni popolari;
- curare e valorizzare la tradizione autentica del dialetto molfetese;
- promuovere e sostenere iniziative adeguate per l'organizzazione del tempo libero con particolare riguardo alle attività culturali, turistiche, sociali, e sportive dilettantistiche;
- favorire l'associazionismo giovanile e promuovere l'istituzione di servizi per la gioventù;
- promuovere interventi per la pace e la solidarietà internazionale, con particolare riferimento al bacino mediterraneo.

I principi, quindi, cui si ispira la visione del Comune di Molfetta fanno riferimento ad una attenzione continua verso il miglioramento dei servizi offerti, garantendo l'imparzialità e il buon andamento nell'esercizio della funzione pubblica.

SEZIONE 3: ANALISI DEL CONTESTO

Contenuto della sezione

Questa sezione del Piano ha ad oggetto l'analisi del contesto interno ed esterno del Comune di Molfetta. L'analisi del contesto è un processo conoscitivo che l'Amministrazione ha compiuto nel momento in cui si è accinta a definire le proprie strategie ed ha lo scopo di:

- fornire una visione integrata della situazione in cui l'amministrazione va ad operare;
- stimare preliminarmente le potenziali interazioni e sinergie con i soggetti coinvolti nella attuazione delle strategie che si intendono realizzare;
- verificare i vincoli e le opportunità offerte dall'ambiente di riferimento;
- verificare i punti di forza e i punti di debolezza che caratterizzano la propria organizzazione rispetto alle strategie da realizzare.

3.1 – ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

3.1.1 – Analisi del contesto esterno a livello generale

In relazione al contesto esterno in cui l'Ente è chiamato ad operare, si evidenzia che la realtà economica e sociale del territorio di Molfetta è una realtà storicamente sana, con risorse storiche, economiche e culturali di rilievo. Molfetta è un centro commerciale attivo con un mercato ittico ed ortofrutticolo tra i più fiorenti della Puglia.

Tuttavia in questo momento storico, vi sono criticità dovute alla crisi economica internazionale che colpisce anche l'Italia e di conseguenza il territorio Molfettese. Si assiste, infatti, da un lato ad un aumento della domanda di assistenza e supporto da parte di cittadini in difficoltà e dall'altro ad una diminuzione delle risorse disponibili da parte dell'Ente a causa dei continui tagli dei trasferimenti erariali da parte dello Stato e della Regione ; inoltre si ricorda come dal 1997 a fronte di una continua delega di funzioni dallo Stato agli enti locali non ha mai fatto seguito una eguale delega di risorse umane, strumentali e finanziarie.

IL TERRITORIO

Molfetta, che si affaccia sul Mar Adriatico, si trova, a 25 chilometri (distanza ferroviaria tra le stazioni centrali) a nord ovest di Bari, stretta tra Bisceglie a nord-ovest e Giovinazzo a sud-est, in posizione praticamente baricentrica rispetto all'andamento della costa adriatica della Puglia. Sorta anticamente sull'isoletta di *Sant'Andrea*, l'area urbanizzata ha un fronte mare di circa 3,5 chilometri a levante e altrettanti a ponente rispetto al nucleo antico e al porto.

Il territorio si estende verso l'entroterra murgiano, confina anche con il comune di Terlizzi, a sud. Dal punto di vista geomorfologico, esso è costituito dalle bancate calcaree del Cretaceo inferiore, piuttosto profondamente carsificate come dimostrato dal sito naturalistico-archeologico del Pulo e dalle profonde voragini carsiche in cui ci si imbatte molto spesso durante gli scavi per la realizzazione dei piani di fondazione dei nuovi edifici, concentrate in particolare lungo i margini delle *lame* che lo solcano in direzione mediamente perpendicolare alla costa. Le lame stesse costituiscono di per sé una delle forme macroscopiche di *carsismo epigeo* e rappresentano un forte indizio di presenza di forme carsificate ipogee.

CENNI STORICI

Certamente il territorio fu abitato sin dal neolitico, come attestano i reperti archeologici rinvenuti nella dolina denominata "Pulo" a 2 km dalla città, grande sprofondamento di origine carsica.

Le origini di Molfetta risultano incerte. Infatti alcuni storici affermano sia stata fondata dai Greci, altri dai Romani e altri ancora dai Dalmati, anche se molti concordano che si tratti dell'antica Respa. Probabilmente, all'epoca romana, Molfetta sarà stato il luogo di sbocco al mare dell'importante città di Ruvo, comunque notizie certe risalgono al X secolo quando su atti notarili compare il nome di Melphi. Da questo periodo la vivacità commerciale dei molfettesi fa aumentare il prestigio della città, come dimostra la stipula di un patto politico-commerciale nel 1148 con Ragusa (attuale Dubrovnik) e nello stesso secolo inizia la costruzione della grande chiesa "Duomo Vecchio".

Nel periodo normanno fu feudo dei Bassaville, ma avendo una certa autonomia sviluppò rapporti commerciali con Veneziani, Amalfitani, Greci, Slavi e Dalmati.

Nel 1522 Molfetta fu ceduta in feudo al duca di Termoli, poi passò sotto i Gonzaga, agli Spinola e ai Gallarati Scotti fino al 1806, quindi seguì le vicissitudini del regno di Napoli sino all'annessione al regno d'Italia nel 1860.

Le scarse fonti documentate non ci fanno ripercorrere le tappe più antiche. Si possono vedere sparsi per il territorio insediamenti neolitici (VI-V millennio a.C.), reperti di sepoltura di epoca ellenistica (IV-III sec. a.C.), e monete di epoca Magnogreca e Romana. Alcuni reperti ritrovati nella contrada di Agliano, risalenti al 300 circa a.C., attestano la presenza greca nell'attuale territorio di Molfetta. Probabilmente si trattava dell'ultimo avamposto tarantino verso il Salento meridionale, popolato dai Messapi. Il primo documento rintracciato dagli storici attraverso cui si può risalire alle origini del borgo di Molfetta, e nel quale si fa menzione dell'esistenza di questo paese, risale al 1417. Si tratta, nello specifico, di un assenso prestato dalla Regina Giovanna II al milite Ciccarello Montefusco, per comprare la Baronìa di Uggiano con il suo Castello, con il Casale di Erchie, e i feudi di S. Vito e di S. Stefano e altri tenimenti. Nel 1417 esisteva dunque per certo il Casale di Molfetta ed era abitato. Risulterà poi disabitato nel 1454 a causa di incursioni e riabitato verso la seconda metà del secolo XV.

Le ipotesi sull'origine del toponimo "Molfetta" sono diverse, e talune anche assai disparate. Alcuni lo fanno risalire alle origini del borgo nato tra la fine del XIV e gli inizi del XV secolo sulle rovine del diruto Casale Castelli. Altri rintracciano una origine molto più antica e indicante il perpetrarsi di un nome legato alle vicende dei luoghi e perciò coesistente con "Castelli". Tra i sostenitori della prima ipotesi, l'Arditi fa derivare "Molfetta" dal termine *Soave* riferito alle qualità della terra e al clima (Arditi, *Corografia fisica e storica della Provincia di Terra d'Otranto*, 1879, pag. 549). Il Colella lo riferisce a "Molfetta, plurale di Sabuum, che ha il significato di detrito arenoso" (Colella, Giovanni *Toponomastica Pugliese*, Trani, 1941 p. 460). Il Coco contesta e rigetta diverse ipotesi dopo averle illustrate, e propende per la derivazione dal cognome di una nobile famiglia salernitana di origini romane, la famiglia *Molfetta* (Coco P. in "Cenni Storici di Molfetta", pag. 67). Tra i sostenitori delle origini molto più antiche del toponimo, il Pacelli, in un manoscritto rintracciato e citato dallo stesso Coco, riferisce le origini al termine "sapa" riferita ad una varietà di mosto cotto e ad un popolo tracio-illirico, i *Sapei*, che secondo il Pacelli (il quale riprende a sua volta dei passi di Plinio) si sarebbe portato da queste parti in antichità e sarebbe legato anche alla produzione di quella bevanda. Il Pichièri riprende e fa anche sua l'ipotesi del Pacelli, correggendo alcune critiche del Coco che a sua volta ha contestato il Pacelli (cfr. Pichièri Gactano, in "Omaggio a Molfetta", Del Grifo, I.F., pp.234-235). Orazio Desantis riferisce l'origine del nome Molfetta all'antico suffisso *Sabh-Saf* matrice di una pluralità di termini e di nomi di popolazioni italiche, riprendendo anche alcuni studi del Devoto. Cita poi il Parlangei che nei suoi studi rintraccia i termini messapici *Saba* e *Sabaziaro* (Parlangei, O. *Studi messapici* Mi, 1990). Il Desantis ipotizza anche una connessione con la divinità tracio-illirica *Sabazios* riproponendo così una delle ipotesi citate dal Coco e ritenute plausibili dall'erudito francescano ma poi scartate a favore di quella della derivazione dalla famiglia salernitana. A sostegno di queste ipotesi il Desantis cita invece, lo stanziamento di popolazioni tracio-illiriche nel territorio pugliese e ancora, la connessione *Sabazios - Sapa - Sapei* riallacciandosi così alle ipotesi del Pacelli e del Pichièri (Desantis, O. "Nuove congetture sul toponimo salentino Molfetta", in *Molfetta nella storia* a cura di Lomartire G., Cressati, Ta, 1975, pp. 94-97).

Particolare cenno merita il Pulo. A seguito del terremoto in Irpinia, del 23 novembre del 1980, la cavità carsica del Pulo appena fuori l'abitato, e che da diversi anni veniva utilizzato nel periodo natalizio come cornice scenografica per la messa in scena del locale "presepio vivente", fu dichiarata inagibile e chiusa alla pubblica fruizione per motivi di sicurezza. Finalmente nel 1995 si sono potuti iniziare i lavori di recupero culminati con la restituzione al pubblico delle fabbriche della nitrica borbonica. Con il termine Pulo si indicano generalmente doline carsiche di grandi dimensioni, generalmente munite di almeno un inghiottitoio, che può essere palese o occulto.

In particolare il Pulo di Molfetta si differenzia dagli altri per essere una dolina a pozzo a causa delle pareti strapiombanti su praticamente tutto il contorno, e di crollo, in relazione al fatto di essersi originata dal collasso o della volta di un'unica grande grotta sotterranea o, come più probabile, di più cunicoli e cavità facenti parte di più pozzi carsici contigui (detti polje), con crolli che si sono succeduti scaglionandosi nel tempo.

Le pareti del Pulo sono costellate da numerose grotte, che si sviluppano anche su più livelli (fino a quattro come nella "grotta del Pilastro"), e cunicoli spesso intercomunicanti che denotano l'intensa attività carsica di cui sono state protagoniste insieme al potente acquifero di cui verosimilmente facevano parte.

In tutte le cavità, però, essendo assente lo stillicidio delle acque, non si rinvennero formazioni di stalattiti e stalagmiti.

Il salnitro che si rinviene nelle grotte sotto forma di incrostazioni ed efflorescenze biancastre, che rivestono vaste superfici all'interno delle stesse, ne fece per pochi decenni, tra il 1785 e i primi del XIX secolo, una miniera di questo materiale che le contemporanee ricerche nel mondo della Chimica degli Elementi avevano individuato come componente essenziale della polvere da sparo. Pertanto, su Regio decreto del sovrano Borbone dell'epoca, fu autorizzata la costruzione "in loco" di una nitriera, cioè di una fabbrica di polvere da sparo, proprio a pochi passi dal luogo di estrazione, poiché era particolarmente idoneo sia per motivi di sicurezza delle lavorazioni (lontano dal centro abitato), sia per motivi militari, essendo il sito sufficientemente occultato alla vista dei più.

A causa dell'interesse militare del sito, al suo ingresso fu costruito un "Corpo di Guardia" dove alloggiava il personale posto a sentinella delle attività estrattive che vi si svolgevano.

Il Pulo inoltre è caratterizzato da vegetazione spontanea comune nel territorio accanto a specie esclusive di questo habitat, secondo classificazioni avvenute in tempi diversi a opera di vari studiosi, tra cui il botanico molfettese G. Muscati e in tempi più recenti dalla dott.ssa Lucia Camporeale che nel suo lavoro di tesi (1953) individuò nel Pulo 136 diverse specie vegetali spontanee, tra cui la rara *Micromeria nervosa*. Tra queste, si trovano piante introdotte dall'uomo nel corso dei millenni, sia alberi (fichi, fichi d'India, nespoli, azzeroi, ecc.) che specie erbacee aromatiche (melissa, camedrio bianco, mente varie) accanto ad alberi e cespugli tipici della macchia mediterranea (lentisco, biancospino, alloro, melograno, viburno, carrubo, ecc.).

ARCHITETTURE RELIGIOSE

- **Il Duomo di San Corrado**, originariamente dedicato a Maria SS. Assunta in Cielo, è situato ai margini dell'antico borgo di Molfetta, di fronte al porto. Costruito fra il 1150 e la fine del Duecento, costituisce un singolare esempio dell'architettura romanico-pugliese. In origine il Duomo fu dedicato a Maria SS. Assunta e fu l'unica parrocchia esistente a Molfetta fino al 1671. Nel 1785 la sede della Cattedrale fu trasferita all'attuale Cattedrale di Maria SS. Assunta in Cielo e da allora il Duomo Vecchio prese il nome del patrono San Corrado.

- **La Cattedrale di Maria SS. Assunta**, la cui maestosa facciata, ultimata nel 1744 dopo anni di lavori avviati nel periodo compreso tra aprile del 1610 e luglio del 1611 e proseguiti nel XVIII secolo, fu edificata unitamente al collegio dei Gesuiti.

Sulla facciata, in alto, è collocata una grande statua marmorea di Sant'Ignazio di Loyola, fondatore della Compagnia di Gesù. Responsabili della costruzione dell'edificio furono i padri Gesuiti fino al 1773; successivamente fu sottoposta a lunghi restauri durante i quali fu ampliata l'abside, furono rifatti la pavimentazione, la sagrestia e il battistero e fu eretto il campanile.

Diventa Cattedrale nel 1785, essendo ormai il Duomo di San Corrado divenuto insufficiente alle esigenze di culto dell'aumentata popolazione, in essa si conservano, in un'urna d'argento, le spoglie del patrono san Corrado di Baviera. Fra le altre opere custodite nella Cattedrale ricordiamo la Dormitio Mariae attribuita allo Scacco (XVI secolo), il monumento sepolcrale del naturalista e storico molfettese Giuseppe Maria Giovene, posto a sinistra dell'altare dedicato a San Corrado e su questo la magnifica tela del Giaquinto raffigurante l'Assunzione della Madonna in cielo. In uno degli Altari laterali della Cattedrale, si conservano, alla venerazione dei fedeli, la Mitra e il Pastorale appartenuti al Servo di Dio don Tonino Bello, in odore di Santità.

- **La Basilica della Madonna dei Martiri**. La costruzione del nucleo primitivo della chiesa (corrispondente, nell'assetto odierno, alla sola area occupata dall'altare maggiore) ebbe inizio nel 1162. Tuttavia la chiesa attuale non coincide con quella originaria perché intorno al 1830 l'edificio sacro subì rilevanti modifiche.

La Chiesa, proclamata Basilica Pontificia Minore nel 1987, accoglie al suo interno pregevoli dipinti tra i quali encomiabile un'immagine della Madonna dei Martiri, trasportata dai Crociati nel 1188, particolarmente cara ai molfettesi, in special modo ai marinai.

- **La Chiesa del Purgatorio**, dedicata a Santa Maria Consolatrice degli Afflitti, fu edificata a partire dal 15 agosto 1643 per volontà del sacerdote Vespasiano Vulpicella, su un terreno comunale denominato "delli Torrioni", acquistato l'anno prima (22 agosto 1642). Costruita in pietra locale fino al 1655 e consacrata il 6 dicembre del 1667, presenta una magnifica facciata in stile tardo-rinascimentale, su cui si apre un unico portale di ingresso, fiancheggiato da quattro statue collocate in nicchie dei Santi: Pietro, Stefano, Paolo e Lorenzo. All'interno del tempio sono custodite tele di Bernardo Cavallino (XVII secolo) e di Corrado Giaquinto oltre che la statua dell'Addolorata (che viene recata in processione il venerdì di Passione) e le sei statue in cartapesta, tutte opere dello scultore cittadino Giulio Cozzoli, culminanti nello struggente gruppo della cosiddetta Pietà, che vanno in processione il Sabato Santo.

Questa chiesa, che esercita un fascino indiscutibile su gran parte della popolazione molfettese, è fatta oggetto di un culto intenso da devoti provenienti anche dagli stati esteri verso i quali sono emigrate molte famiglie nei tempi passati e la devozione si è tramandata di padre in figlio. Ciò è dovuto sicuramente al culto particolarmente partecipato che ispira la presenza delle statue dell'Addolorata e soprattutto della Pietà (ispirata da quella più famosa del Michelangelo) che è il fulcro della processione in cui culminano, il Sabato Santo, le celebrazioni della Settimana Santa, prima della Veglia Pasquale.

Questa chiesa ha la particolarità, non essendo una "parrocchia", che è l'unica nella quale possono essere celebrate le esequie di domenica, poiché nelle altre non si possono interrompere le funzioni domenicali.

La Chiesa della SS. Trinità è formata da un'unica navata ed è completata da un piccolo campanile a vela. Situata lungo il Corso Dante, accanto a quella dedicata a Santo Stefano, è meglio conosciuta come chiesa di Sant'Anna. Le prime notizie risalgono al 1154, epoca in cui apparteneva ai Padri Benedettini della Santissima Trinità di Venosa.

La Chiesa del Sacro Cuore di Gesù fu edificata dall'architetto piemontese Giuseppe Momo sul suolo del vescovo molfettese Pasquale Gioia, il quale pose la prima pietra della chiesa nel 1926. Nell'anno successivo la chiesa fu aperta al culto e consacrata. Il robusto complesso ecclesiale, a tre navate, è accompagnato dal maestoso campanile in pietra con cuspide terminale, alto 41 m.

La Chiesa di San Domenico. La costruzione della chiesa fu iniziata nel 1636 e ultimata dopo circa mezzo secolo. La consacrazione risale al 1699. La facciata principale, in stile barocco, è preceduta da un pronao con tre archi a tutto sesto; nelle nicchie laterali sono collocate le statue di Santa Caterina d'Alessandria e di Santa Maria Maddalena, protettrici dell'Ordine Domenicano. Nella chiesa sono conservati due pregevoli esempi di arte barocca locale tra cui una tela di Corrado Giaquinto (XVIII secolo) raffigurante la Madonna del Rosario.

La Chiesa dell'Immacolata. La costruzione della Chiesa dell'Immacolata fu iniziata nel 1874 e successivamente i lavori, sospesi per mancanza di fondi, furono portati a termine grazie ai finanziamenti di munifici benefattori. La chiesa fu aperta al culto nel 1892 ed elevata a parrocchia nel 1895. L'interno, in stile neoclassico come la facciata, è diviso in tre navate da imponenti colonne di granito scuro sormontate da capitelli ionici. Il campanile, che si eleva maestoso alle spalle della chiesa, è alto 34 m ed è caratterizzato nella parte terminale da elementi ornamentali che ricordano lo stile barocco.

La Chiesa di San Gennaro. La costruzione della chiesa, iniziata nel 1788, fu ultimata nel 1820 e la sua consacrazione avvenne il 17 giugno del successivo anno (1821). Fu la prima chiesa creta extra moenia, cioè fuori della cinta muraria della città vecchia. Essa porta il nome del suo fondatore, Monsignor Gennaro Antonucci, che nel 1785 la elevò a parrocchia. Presenta una pianta a croce latina ed è comunemente denominata "la Parrocchia".

La Chiesa di Santo Stefano, le cui prime notizie risalgono al XIII secolo, fu ricostruita nel 1586. All'interno della chiesa sono conservati il dipinto raffigurante la Madonna con l'Arcangelo, il Tobia di Corrado Giaquinto, una statua lignea di San Liborio alta 1,60 m di autore sconosciuto del XVII secolo e la statua di Santo Stefano protomartire, in cartapesta, opera di Giulio Cozzoli. Nella chiesa inoltre sono custoditi i 5 Misteri che vengono portati in processione il Venerdì Santo.

La Chiesa di San Bernardino è tra le più antiche di Molfetta. Essa fu edificata nel 1451 e restaurata e ampliata nel 1585 in seguito ai danni riportati durante il sacco di Molfetta del 1529. Fra le rilevanti testimonianze artistiche conservate nel suo interno si ricordano le tele "L'Adorazione dei pastori" e il "San Michele Arcangelo", realizzate nel periodo 1596-97, dal pittore fiammingo Gaspar Hovic e un Polittico della Visitazione realizzato, forse, da un anonimo maestro dei Santi Severino e Sossio (1483).

All'interno della Chiesa, si può ammirare la Cappella Passari, in pietra bianca leccese detta "pietra di seta" per la sua grande duttilità e fragilità. Recentemente restaurata, la Cappella Passari si sviluppa in altezza ed ha una struttura prospettica di grande impatto. Al suo interno, sono collocati due dipinti di Francesco Cozza: la Madonna del Cucito e la Fuga in Egitto.

La Chiesa di Sant'Andrea Apostolo, collocata in Via Piazza, nell'antico borgo, esisteva già nel 1126. Rifatta nel XVI secolo, come si deduce dalle iscrizioni poste sul cornicione esterno della facciata, nella chiesa si venera Sant'Antonio di Padova.

La Chiesa di San Pietro Apostolo risale a epoca anteriore al 1174. Situata nella città vecchia, nel 1571, fu riedificata e ampliata con l'edificazione dell'annesso monastero di monache. Subì un primo restauro nel 1731, per riparare i danni subiti dal terremoto del 20 marzo del medesimo anno. Nel periodo 1750-56 fu ricostruita dalle fondamenta con una facciata barocca. Nell'interno della chiesa si custodisce la statua lignea di Maria SS. del Carmelo, opera dello scultore napoletano Giuseppe Verzella.

La Chiesa del SS. Crocifisso o dei Padri Cappuccini, situata nell'attuale Piazza Margherita di Savoia, è attigua al monastero eretto a opera dei Padri Cappuccini. Il convento fu edificato nel periodo che va dal 1571 al 1575, seppur i lavori proseguirono sino al 1617. La chiesa alla data del 27 dicembre 1586(85) non era ancora stata completata. All'interno, sull'altare maggiore, si può ammirare un crocifisso in legno di scuola veneziana donato nel 1682 dal sacerdote don Francesco Antonio Cucumazzo (o Cucomazzo). Il Crocifisso ha per sfondo una pala d'altare rappresentante il Calvario. Alla base della tela, realizzata nel medesimo anno 1682 dal chierico-pittore bitontino Nicola Gliri (1634-1687), si trovano due stemmi gentilizi. Uno appartiene alla famiglia del committente/donatario. L'arma, infatti, rappresenta uno scudo diviso in due parti uguali: a destra è dipinto il blasone del padre, Giovanni Leonardo Cucumazzo di Ruvo; a sinistra quello della madre, C(hi) ara Donata di Simone Esperi.

Il Palazzo del Seminario. Lo scoppio del primo conflitto mondiale obbligò nel 1915 lo spostamento della sede del Seminario Regionale, fondato nel 1908 da Papa Pio X, da Lecce a Molfetta. Dopo un ulteriore e breve spostamento di sede a Terlizzi, il Seminario Regionale fece ritorno a Molfetta nel 1918 nei locali del Seminario Vescovile, dove rimase fino al 1925. Tuttavia esigenze di spazi più ampi costrinsero a pensare a un edificio

totalmente nuovo, per la cui progettazione ci si rivolse all'architetto Giuseppe Momo, da anni impegnato in quello specifico genere di costruzioni. I lavori, iniziati nel 1925, si protrassero per un anno e mezzo; l'inaugurazione del nuovo Seminario Regionale, intitolato a Pio XI avvenne il 4 novembre 1926.

Dotato di una facciata sobria e dignitosa, il Palazzo del Seminario Regionale presenta un interno molto spazioso, da cui si diparte un massiccio scalone centrale, lateralmente al quale si accede a un porticato che introduce in un chiostro delimitato da colonne di stile romanico. Al centro di questo è collocata una fontana in ferro fuso costituita da due vasche sovrapposte. Il Seminario, in cui i giovani di tutta la Puglia vengono formati in vista dell'Ordine sacro del presbiterato, ospita al suo interno, dal 1957, anche una biblioteca e una ricca raccolta museale.

ARCHITETTURE CIVILI

- **Palazzo Giovene**, cinquecentesco edificio oggi sede dell'amministrazione comunale. Edificato dalla famiglia "de Luca" passò poi al casato degli "Esperli" che nel 1772 lo cedette ai "Giovene". La facciata rinascimentale è caratterizzata da un importante portale costituito da una struttura in bassorilievo, munita di architrave, con effetto di "trompe l'oeil", terminante alla quota del marcadavanzale del piano superiore, con il portone inserito in un arco a tutto sesto; questo è incorniciato, lateralmente, da due piedistalli che reggono due colonne ioniche, sopra i quali si distinguono la statua di un guerriero e quella di un musico, rispettivamente alla destra e alla sinistra di chi entra. Nel XIX secolo era stato dotato di un terzo piano fuori terra che costituì una delle principali cause del dissesto strutturale che lo rese inutilizzabile per buona parte del XX secolo. Tale inutile, anzi dannosa, sopraelevazione fu demolita nel 1965, quindi il palazzo ha subito profondi interventi di restauro tra il 1976 e il 1981. Il palazzo ospita, oltre la sede del Consiglio Comunale, anche, nel piano interrato, una Galleria di Arte Contemporanea dove sono conservate opere di importanti artisti locali, e al piano terra la *sala stampa* annessa alla "sala Giunta", nonché una collezione di modelli in scala medio-grande dei più caratteristici mezzi da trasporto trainati da cavalli che erano tipici del territorio prima della diffusione dell'automobile e dei mezzi consimili, oltre all'Ufficio per le Relazioni col Pubblico. Nella sala del Consiglio hanno trovato posto, lungo le pareti, i ritratti della Galleria degli Uomini illustri Molfettesi che prima del restauro di questo edificio erano esposti, stretti uno accanto all'altro, alla quota di imposta della volta a padiglione nella *sala degli specchi* del vecchio palazzo del Municipio, all'isolato accanto a questa ultima sede.
- **Palazzo Cavalletti** sorge a Molfetta, in piazza Vittorio Emanuele II, intitolata al Re alla fine del secolo scorso, in seguito all'avvenuta Unità d'Italia, e dove tuttora fa mostra di sé il monumento dell'antico sovrano. Oggi la zona è centrale nell'insediamento molfettese, mentre alla fine del '700, epoca a cui risale il palazzo, costituiva la zona di nuova espansione della città, tanto che nel 1790 venne sistemata la strada nuova che andava dal Pozzo dei Cani al palazzo Cavalletti. Quest'opera si rese necessaria perché nel 1789 erano stati completati i lavori di costruzione della Strada Consolare di Puglia (poi S.S. 16), da Bisceglie a Molfetta.
- **Palazzo Dogana** sorge ai margini del borgo antico, di fronte al porto. Nel corso del tempo è stato sede del Seminario Vescovile, poi trasferitosi nella sede attuale, e della dogana. Dopo diversi anni di abbandono è stato avviato, nel 2017, il cantiere che trasformerà l'edificio in un hotel di lusso.
- **Sala dei Templari** - Situata in Piazza Municipio, prende il suo nome dalla presenza in città dell'ordine cavalleresco medievale. In questa zona infatti si trovava una chiesa dedicata a San Nicola e una Casa del Tempio, utili ad amministrare gli altri possedimenti dell'Ordine, tra cui spiccavano grandi uliveti. Esisteva già nel 1216 ed è stata domus dei Templari, i quali tra la fine del XII e l'inizio del XIII sec. si erano stanziati permanentemente in città con l'apertura di una propria casa, sia per usufruire del porto per imbarcare scorte, provviste e persone per la Terra Santa e probabilmente anche per meglio amministrare le proprietà che possedevano nel territorio molfettese. La chiesa di S. Nicola rimase ai Templari sino alla soppressione dell'Ordine (1312). Oggi all'interno della sala è evidente il palinsesto delle strutture precedenti, lasciate a vista, che disegnano una diversa situazione strutturale inglobata da quella attuale. Qui sono ospitate mostre di artisti contemporanei, conferenze e incontri culturali.
- **Ospedale dei Crociati** - La Puglia durante il Medioevo è stata costantemente percorsa dai pellegrini che si recavano a San Michele del Gargano, a San Nicola di Bari e si imbarcavano per Gerusalemme. Certamente luogo di sosta e cura di pellegrini era a Molfetta l'Ospedale detto "dei Crociati" vicinissimo agli antichi approdi di Cala San Giacomo e Cala dei Pali e risalente al secolo XI. Posto a Nord della Basilica della Madonna dei Martiri, edificato su una struttura preesistente, è caratterizzato da forme essenziali, con arcate regolari in pietra, sorrette da massicci pilastri che lo dividono in tre navate. Lungo i muri perimetrali interni si notano mensole per lucerne e nicchie.
- **Torri di avvistamento**. Di grande rilevanza storica, culturale ed economica dell'hinterland molfettese, sono state nel Medioevo e all'incirca fino al XVIII secolo le torri disseminate nel territorio rurale di Molfetta e raggruppate lungo tre immaginarie direttrici che sono Molfetta-Bitonto, Molfetta-Terlizzi e Molfetta-Ruvo-Corato. Verso Bisceglie e in prossimità del confine con il suo territorio, si erge a picco sul mare (su uno spuntone di costa rocciosa oggi in erosione) l'unica torre di avvistamento chiamata, sin dal 1569, "Torre Calderina" o "Torre del Porto di San Giacomo", torre costiera del XVI secolo, particolarmente importante in quanto posizionata in un

luogo strategico poiché da essa era possibile il collegamento visivo con il Castel del Monte e quindi comunicare per tempo anche agli abitati non rivieraschi più interni (verso Andria e oltre ancora, sino all'altopiano murgiano) il sopraggiungere di eventuali incursioni dal mare. Essa faceva parte del complesso sistema di torri di avvistamento del Regno di Napoli. La sua posizione permetteva la difesa del porto di San Giacomo, approdo medievale di Molfetta. Oggi, questa torre si trova al centro dell'omonima area protetta, proposta come SIC (cioè Sito di Importanza Comunitaria) dalla Unione europea. Sulla SS. 16 è collocata la struttura conosciuta con il nome di "Torre della Cera", realizzata nel 1770 per conto del nobile Pietro Gadaleta *alias* "della Cera" (nonno materno di Pietro Colletti, poi Colletta). Altre strutture adibite a posti di osservazione (avvistamento), inserite nel tessuto urbano, erano: una delle due torri del Duomo (Vecchia Cattedrale) e il Torrione detto "del mare che passa", noto come Torrione Passari. Il Torrione Passari, in realtà, era un elemento della cintura difensiva della città.

Le torri dell'agro rurale, utilizzate per villeggiatura o per supporto delle attività agricole, erano caratterizzate da arredo di tipo difensivo (es.: la presenza di caditoie). Delle oltre venticinque strutture ricordiamo Torre Giavtone, situata presso il confine con Giovinazzo, di essa resta solo il toponimo che indica una delle più apprezzate spiagge libere superstiti lungo la costa molfettese. Sulla stessa direttrice, ma in posizione arretrata verso l'interno si trova Torre Rotonda della Molinara (1538) il cui nome deriva da Antonio e Bartolomeo, padre e figlio de Molinario, che possedevano un fondo rurale in contrada Venere (prossima al confine con Giovinazzo). Sulla via per Bitonto incontriamo la torre dell'antica chiesa della Madonna della Rosa. Lungo l'asse viario del Mino abbiamo: Torre Cicaloria, il cui nome deriva dal nome e cognome di uno dei suoi proprietari Francesco (Ciccio) Loria di Ruvo; Torre Panunzio che coincide con l'antica struttura chiamata Torre di don Marcello Passari (1556); Torre Cascione, nome derivato da quello di un proprietario di un fondo rurale prossimo alla torre, tale Joan Francesco de Urbano *alias* de mastro Leonardo Pappagallo soprannominato Cascione; Torre del Mino, edificata verosimilmente nel periodo 1561-72; Villafranca (in territorio di Terlizzi), risalente al 1631 e il cui nome indica il riscatto dalla tassa catastale detta "bonatenenza". Per ultima l'ormai diroccata Torre dell'Alfiere, nome derivato dal titolo militare di uno dei suoi proprietari ovvero l'alfiere Francesco Paolo Tottola. Leggermente più spostate a ovest verso la direttrice per Terlizzi della strada Santa Lucia s'incontrano: Torre del Gallo, nome derivato dal soprannome della famiglia "de la Sparatella" che la fece edificare, forse, connesso o alla nazione di provenienza (Francia) della famiglia o a un semplice agnome; Torre Villotta, struttura già esistente agli inizi del Quattrocento; Torre Falcone, nome derivato dalla famiglia de Falconibus, originaria di Andria; Cappavecchia registrata sin dal 1526, epoca in cui apparteneva alla famiglia de Vulpicellis; Torre Sgammirra, quest'ultima cosiddetta dal soprannome del suo primo proprietario, Antonio di Nicola de Tamburro *alias* Scambirro (= asino). Di essa non rimane che il rudere costituito da un'intera parete rimasta in piedi e sostenuta lateralmente dai soli monconi angolari.

A ponente, lungo l'asse della *strada comunale Coppe* (antica strada per Corato), troviamo i resti di Chiuso della Torre, che dà il nome alla omonima contrada, inglobati tra i capannoni industriali della zona ASI (Area Sviluppo Industriale); il Casale, ristrutturato nel 1719 dalla famiglia Passari sul sito dove sorgeva l'antico Casale di San Primo (ottobre 1135); Torre di Claps, con annessa chiesa di San Martino (1083), donata nel 1731 alla famiglia Claps (originaria di Potenza). In prossimità della direttrice della vicinale di Fondo Favale, si ergono: Torre del Capitano, nome derivato dal titolo militare del proprietario (nel periodo 1781-84) ossia dal capitano Vincenzo Brayda. Questa torre è collocata in prossimità del tracciato autostradale della A14. Altre strutture di questo versante sono: Torre di Pettine, nome derivato dal soprannome di Giuseppe Fontana *alias* Pettine, figlio del maestro sartore Tommaso Fontana; la masseria fortificata denominata Casale Navarino o Torre di Navarino, nei pressi del confine sud-occidentale dell'agro, alla confluenza con i territori dei comuni di Terlizzi e Bisceglie. Questa torre, il cui primo nucleo risale alla metà del XVI secolo e che fu ampliata nel 1598 da Cesare Gadaleta, prende il nome della contrada in cui è collocata. Il toponimo "Navarino", quasi certamente, ricorda la regione Navarra della Spagna della quale, forse, doveva essere oriundo don Ferrando Briones Yspanus, marito di Costanza Gadaleta, proprietario di un fondo rurale ubicato in questa zona.

MUSEI

- **Civica Siloteca del Centro Studi Molfettesi.** Intitolata in onore di Raffaele Cormio, si tratta di un museo dedicato al legno, ai suoi pregi e ai suoi difetti, unico in Italia del sud. Conserva oggetti in legno, tra i quali la bacchetta di direzione d'orchestra del Maestro Riccardo Muti, insetti del legno e altro materiale come pennini, blocchi in legno, la poesia dell'albero all'uomo dello xilologo di Raffaele Cormio.
- **Raccolta d'arte contemporanea sala "Leonardo Minervini"**, allestita nel 1996 nel Palazzo Comunale, la raccolta comprende circa 60 opere di artisti, molti provenienti da Molfetta. Accanto a Maestri di fama internazionale, come Renato Guttuso, l'esposizione comprende opere di artisti molfettesi a cominciare da Michele e Liborio Romano, Franco d'Ingeo, Natale Addamiano, Franco Valente, Michele Paloscia e Anna Rita Spezzacatena. Un'intera sala è dedicata a *Leonardo Minervini* dove sono esposti 11 dipinti tra cui il "*Ritratto di Minervini*" realizzato dal suo maestro Carlo Siviero nel 1936.
- **Mostra Etnografica Permanente del Mare.** Nei locali sotterranei della Fabbrica di San Domenico, la suggestiva "Nevicra", si può visitare la Mostra Etnografica Permanente del Mare, inaugurata nel 2005, curata e

gestita dalla sede locale dell'Archeoclub d'Italia. La mostra ricostruisce l'antico rapporto di Molfetta con il mare tra Medioevo ed età contemporanea. Una relazione che si fece particolarmente vitale nell'Ottocento, quando la cantieristica navale locale acquistò importanza con lo sviluppo del porto mercantile e con l'amplificarsi dell'attività peschereccia. L'abilità dei maestri d'ascia molfettesi, che producevano trabaccoli e bilancelle, era riconosciuta anche fuori regione. La collezione mette in mostra numerosissimi utensili da lavoro dei maestri d'ascia, disegni e modelli delle imbarcazioni antiche e attuali, strumenti di segnalazione, documenti per la navigazione, reti di piccolo e grosso cabotaggio e oggetti di uso quotidiano a bordo delle navi.

- **Museo della basilica di Santa Maria dei Martiri.** Include una notevole raccolta di ex voto e di molteplici altri oggetti derivanti da donazioni di privati cittadini. Presenti statue e quadri, presepi provenienti da ogni parte del mondo. Vi sono anche i paramenti e i messali delle celebrazioni per la elevazione a Basilica pontificia dal Cardinale Mayer e dal Servo di Dio don Tonino Bello.
- **Museo civico archeologico del Pulo.** Il Museo Civico Archeologico del Pulo è ospitato nella pregevole *Casina Cappellutti*, edificio cinquecentesco oggetto di un laborioso intervento di restauro sulla struttura e sui giardini, con una operazione volta a *comunicare*, secondo criteri moderni, *contenitore* e *contenuto*. L'edificio deve la sua denominazione al cognome della famiglia che ne fu proprietaria dagli inizi dell'Ottocento; nei primi anni del Novecento entra a far parte del patrimonio immobiliare del Comune e diviene ricovero per la quarantena di malattie infettive, pertanto conosciuto sul territorio come "*Lazzaretto*".
- **Museo Diocesano di Molfetta.** Il Museo della Diocesi di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi è la testimonianza del vissuto ecclesiale diocesano, documenta visibilmente il percorso fatto lungo i secoli dalla Chiesa nella liturgia, nella catechesi, nella cultura e nella carità. Nasce agli inizi dell'Ottocento con una chiara funzione didattica, sull'impulso dell'arc. Giuseppe Maria Giovene, eclettica figura di ecclesiastico e scienziato locale. Acquista l'impegno di valorizzare il patrimonio storico-artistico degli enti ecclesiastici diocesani per una maggiore custodia, promozione e fruizione, dopo i lavori del 2009, voluti da Mons. Luigi Martella, assolvendo ad una funzione pastorale perché comunica il sacro, il bello, l'antico, il nuovo. Nelle sue molteplici sezioni è possibile percorrere quel senso di divino che accompagna l'uomo dall'antichità sino alla contemporaneità, attraverso eccellenze quali la monumentale biblioteca ed artisti di assoluto pregio quali Giaquinto ed altri della "scuola napoletana".

L'ECONOMIA

Uno dei motori dell'economia molfettese è, fin dalle origini, l'attività peschereccia, oggi in declino per le mutate condizioni socio-economiche. Per quanto attiene al settore primario, la città inoltre contava su un'industria attivamente sviluppata nei settori: agricolo, ortofrutticolo, oleario, della floricoltura, dei derivati degli olii al solfuro (olio di sansa), delle tegole in cotto. In via di trasformazione e sviluppo, sono, poi, i settori informatico e commerciale soprattutto verso i Paesi emergenti, mentre le industrie cantieristica, enologica, e delle paste alimentari, un tempo fiorenti, ora segnano il passo, vinte dalla concorrenza a livello nazionale. L'unico in grado di far fronte all'agguerrita concorrenza, nonostante la drastica riduzione degli uliveti a causa della costruzione della Zona ASI, è il settore oleario, con la presenza di due oleifici cooperativi e di vari impianti oggi ubicati quasi tutti nell'Area di Sviluppo Industriale. Divengono sempre meno, tuttavia, le produzioni di olio extravergine di oliva, retaggio di un passato ben più ricco, dato l'altissimo numero di antichi frantoi oleari presenti nel tessuto cittadino, anche in zone molto centrali della città, almeno fino a tutto il primo dopoguerra. Degna di nota è, poi, la produzione di olio biologico di altissima qualità (premiato a più riprese nelle manifestazioni a esso dedicato). Sempre maggiore importanza assume la floricoltura.

Tra la metà del XIX secolo e l'ultimo decennio del XX secolo la città è stata uno dei più importanti centri industriali e portuali della Puglia. L'attività del porto il cui sviluppo non si è limitato al settore ittico, bensì anche in quelli: cantieristico, commerciale e nautico da diporto. La pesca, polo storicamente trainante, nonostante le note difficoltà che ne hanno frenato negli ultimi anni la tenuta, ha sempre rappresentato uno degli assi primari dell'economia cittadina.

Oggi, le fonti di reddito della popolazione sono legate, oltre che all'agricoltura (oggi in fortissimo calo), anche al settore marittimo e industriale, nonché edile. Come già accennato, è in via di completamento, a pochi km dalla città in direzione Bisceglie, la zona industriale (trainanti, si sono rivolti i settori dell'abbigliamento, delle scarpe, metalmeccanico, alimentare, casario). Nei primi mesi del 2008 è stato completato e aperto al pubblico uno dei più grandi centri commerciali italiani.

Altro settore sviluppato dell'economia molfettese è quello della speculazione edilizia. Pur in drammatico calo demografico (la città contava meno di 60.000 abitanti nel 2001) il centro pugliese ha dato slancio a un imponente piano edile teso all'edificazione di numerosi alloggi e aree residenziali sufficienti a ospitare una popolazione di 120.000 abitanti secondo le antiche previsioni del piano regolatore. Quantunque i risultati immediati siano piuttosto deludenti, si intravede l'esplosione della bolla speculativa che negli anni passati aveva fatto di Molfetta una delle città con i valori immobiliari più alti della Puglia.

La ridotta estensione dell'agro di Molfetta e la sua bassa coltivabilità hanno molto limitato e penalizzato l'espansione agricola, che non ha quindi mai avuto un particolare rilievo economico, a parte alcune produzioni mirate come quella olivicola (a tutt'oggi ancora la sussistenza di numerose famiglie è affidata alla stagionalità della raccolta delle

olive da olio) e a colture orticole di nicchia, come quella dei cosiddetti *cas(e) ridde*, anche questa, ormai "esportata" nel Lecce. Infine, ma non ultimo, favorito da un lacerante abusivismo diffuso e dai ripetuti condoni, negli ultimi anni si assiste al fenomeno che sta rendendo la campagna sempre di più simile a una "città diffusa". Lo sviluppo e l'espansione della Zona artigianale e boaria prima, e dell'ASI (Area di Sviluppo Industriale), poi, hanno dato il colpo finale, decimando in maniera significativa gli uliveti a nord-ovest dell'abitato, fino al confine con il territorio (e l'area industriale) di Bisceglie.

Si spera che anche la apertura della "Città della Moda" (o *Molfetta Outlet* o, ancora, cosiddetto *Fashion District*) e il lancio del Centro Commerciale Ipercoup-Mongolficra possano contribuire a un incremento del prodotto cittadino lordo, senza peraltro penalizzare i commercianti del settore presenti con le loro aziende, spesso da anni, nel tessuto urbano.

Le sorti dell'economia molfettese sono oggi affidate all'incremento industriale sia per la possibilità di produrre nuova occupazione, sia per l'occasione di impiegare risorse umane e finanziarie presenti a diversi gradi sul territorio. Dal 2009 Molfetta è sede di uno dei Parco divertimenti più importanti del sud Italia, Miragica.

IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE



Molfetta è raggiungibile:

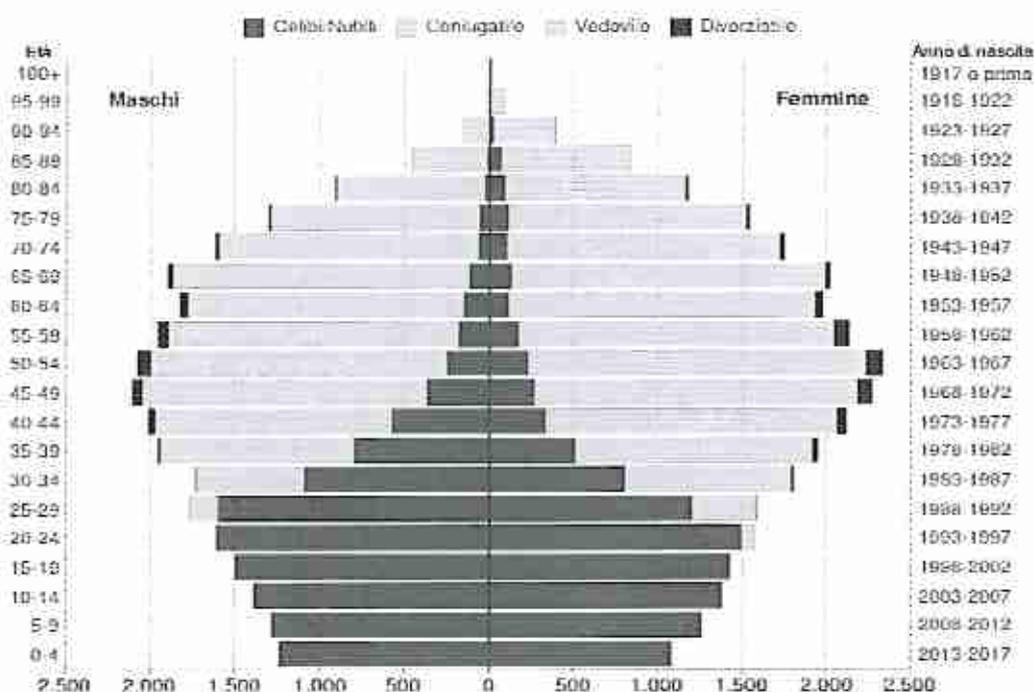
- a mezzo automobilistico, attraverso l'autostrada A 14 Bologna-Taranto, l'autostrada A 16 Bari-Napoli, la strada statale 16 Adriatica Padova-Lecce, la strada provinciale 112 (da Terlizzi) e da tutti i paesi limitrofi: Giovinazzo e Bisceglie attraverso il tracciato della vecchia Statale 16, Ruvo mediante la relativa strada provinciale, Corato dalla *strada vicinale Coppe*, e Bitonto da un'ulteriore strada provinciale.
- a mezzo ferroviario, con fermata presso la stazione di Molfetta.

LA POPOLAZIONE

La Popolazione per età, sesso e stato civile nell'anno 2017 è sotto riportata

Il grafico in basso, detto *Piramide delle Età*, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Molfetta per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2017.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2017

COMUNE DI MOLIFETTA (BA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno e per il periodo temporale 2001 – 2017 risultante dall'anagrafe:

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	62.478	-	-	-	-
2002	31 dicembre	61.768	-710	-1,14%	-	-
2003	31 dicembre	61.163	-605	-0,98%	22.717	2,68
2004	31 dicembre	60.624	-539	-0,88%	23.225	2,60
2005	31 dicembre	60.062	-562	-0,93%	23.342	2,57
2006	31 dicembre	59.835	-227	-0,38%	23.371	2,55
2007	31 dicembre	59.793	-42	-0,07%	23.445	2,55
2008	31 dicembre	59.905	+112	+0,19%	23.636	2,53
2009	31 dicembre	59.923	+18	+0,03%	23.791	2,51
2010	31 dicembre	60.159	+236	+0,39%	23.963	2,50
2011 (*)	8 ottobre	60.232	+73	+0,12%	24.122	2,49
2011 (*)	9 ottobre	60.433	+201	+0,33%	-	-
2011 (*)	31 dicembre	60.425	+266	+0,44%	24.179	2,49
2012	31 dicembre	60.338	-87	-0,14%	24.240	2,48
2013	31 dicembre	60.397	+59	+0,10%	24.375	2,47
2014	31 dicembre	60.058	-339	-0,56%	23.577	2,51
2015	31 dicembre	59.874	-184	-0,31%	24.560	2,43
2016	31 dicembre	59.623	-251	-0,42%	24.678	2,41
2017	31 dicembre	59.471	-152	-0,25%	24.836	2,39

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2017. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2002	388	155	12	938	150	85	15	-618
2003	410	233	12	1.000	250	8	-17	-603
2004	372	176	9	912	131	24	+15	-510
2005	475	140	16	953	155	64	-15	-541
2006	501	154	20	744	72	59	+82	-200
2007	600	238	24	739	49	34	+189	+40
2008	744	211	12	671	44	26	+167	+226
2009	600	221	24	634	60	57	+161	+94
2010	659	230	29	585	35	57	+195	+241
2011 (*)	461	122	14	447	30	30	+97	+95
2011 (*)	145	30	7	121	12	35	+18	+14
2011 (*)	606	157	21	568	42	65	+115	+109
2012	615	135	145	662	50	131	+85	+52
2013	526	147	237	628	67	81	+80	+134
2014	480	193	51	712	68	144	+125	-200
2015	510	121	80	586	87	111	+34	-73
2016	496	107	78	542	111	145	-4	-117
2017	596	153	68	541	85	149	+68	+42

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(*) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(*) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(*) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Movimento naturale della popolazione.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2017. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	505	597	-92
2003	1 gennaio-31 dicembre	538	540	-2
2004	1 gennaio-31 dicembre	517	546	-29
2005	1 gennaio-31 dicembre	510	531	-21
2006	1 gennaio-31 dicembre	503	530	-27
2007	1 gennaio-31 dicembre	483	565	-82

2008	1 gennaio-31 dicembre	479	593	-114
2009	1 gennaio-31 dicembre	484	560	-76
2010	1 gennaio-31 dicembre	509	514	-5
2011 (*)	1 gennaio-8 ottobre	395	417	-22
2011 (**)	9 ottobre-31 dicembre	113	135	-22
2011 (**)	1 gennaio-31 dicembre	508	552	-44
2012	1 gennaio-31 dicembre	489	628	-139
2013	1 gennaio-31 dicembre	484	559	-75
2014	1 gennaio-31 dicembre	450	589	-139
2015	1 gennaio-31 dicembre	509	620	-111
2016	1 gennaio-31 dicembre	439	573	-134
2017	1 gennaio-31 dicembre	478	673	-195

(*) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(**) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(*) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti

CONTRIBUENTI, REDDITI E IMPOSTE ANNO 2015 A MOLFETTA

Molfetta - Redditi Irpef (2015)

Reddito Dichiarato Medio Anno 2015: 16.934 euro

Reddito complessivo in euro	Numero Dichiaranti	% Dichiaranti	Importo Complessivo	%Importo
minore o uguale a zero	171	0,4%	-1.397.837	-0,2%
da 0 a 10.000 euro	15.819	40,3%	62.900.101	9,5%
da 10.000 a 15.000 euro	5.620	14,3%	69.679.247	10,5%
da 15.000 a 26.000	9.161	23,3%	185.450.211	27,9%
da 26.000 a 55.000	7.416	18,9%	253.393.947	38,1%
da 55.000 a 75.000	575	1,5%	36.589.564	5,5%
da 75.000 a 120.000	368	0,9%	33.756.958	5,1%
oltre 120.000	121	0,3%	24.307.109	3,7%
Totale	39.251		664.679.300	

Confronto dati Molfetta con Provincia/Regione/Italia

Nome	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo Complessivo	Reddito Medio	Media/Pop.
Molfetta	39.251	59.874	65,6%	664.679.300	16.934	11.101
Provincia di Bari	785.447	1.263.820	62,1%	13.670.465.768	17.405	10.817
Puglia	2.513.518	4.077.166	61,6%	40.309.581.276	16.037	9.887
Italia	40.239.091	60.665.551	66,3%	831.896.205.927	20.674	13.713

LE STRUTTURE DISPONIBILI

Il Comune di Molfetta gode di molteplici strutture da porre a servizio della cittadinanza, la cui tipologia e caratteristiche sono schematicamente riassunte come segue:

Tipologia	Numero strutture
Biblioteca	1
Museo	2
Pinacoteca	1
Siloteca	1
Cittadella degli Artisti	1
Asili nido	1
Scuole materne	8
Scuole elementari	8
Scuole medie	4
Scuole secondarie di primo grado	5
Impianti Sportivi	4
Campo sportivo	2
Campo da Tennis	2
Campo da calcio	3
Cimiteri	1

3.1.2 – Analisi del contesto esterno a livello specifico

L'analisi del contesto specifico dell'amministrazione può realizzarsi attraverso l'esame dei principali *stakeholder* dell'amministrazione, nonché delle loro attese. Gli *stakeholder* sono coloro che:

- contribuiscono alla realizzazione della missione istituzionale;
- sono in grado di influenzare, con le loro molteplici decisioni (di spesa, di investimento, di collaborazione, di regolazione e controllo), il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione;
- vengono influenzati dalle scelte ed attività dell'amministrazione.

Gli *stakeholder* principali del Comune di Molfetta sono:

- ENTI PUBBLICI TERRITORIALI: Regione Puglia e suoi enti strumentali, Città Metropolitana di Bari e suoi uffici territoriali (es. Ufficio per l'Impiego), Comuni vari;
- ENTI PUBBLICI A LIVELLO CENTRALE: Ministeri vari e loro articolazioni e reparti operativi (es. Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Carabinieri, Consolati, Agenzia delle Entrate, Agenzia del Demanio, ecc.), Ufficio Territoriale del Governo di Bari;
- ALTRI ENTI PUBBLICI (Camera di Commercio, Autorità d'Ambito, Consorzi obbligatori, Commissione Elettorale Circondariale, ISTAT, ecc.);
- MAGISTRATURA: Corte dei Conti della Puglia (sezione di controllo e sezione giurisdizionale), Tribunale dei Minori, Commissione Tributaria, Giudice di Pace, TAR Puglia, Tribunale Civile e Penale, ecc.;
- ENTI PREVIDENZIALI: Inail, ex Inpdap, Inps;
- AUTORITA' SANITARIE: Azienda ASI BA, medici di base;
- ORGANISMI INDIPENDENTI: Garante per la Privacy, Organismo Indipendente di Valutazione, ANAC;
- ORGANISMI PARTECIPATI: ASM srl - Azienda Servizi Municipalizzati, MOLFETTA MULTISERVIZI spa, MTM spa (ora srl) - Mobilità e Trasporti Molfetta, SANB spa - Servizi Ambientali per il Nord Barese, Consorzio ASI - Area Sviluppo Industriale di Bari, Consorzio per lo Sviluppo dell'Area Conca Barese scarl, GAC Terre di Mare scarl - Gruppo di Azione Costiera, GAL Ponte Lama scarl - Gruppo di Azione Locale;
- ORGANIZZAZIONI SINDACALI: Cgil, Cisl, Uil, CSA, DICCAP-SULPM;
- ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA: ANCI, ANCE, ANUTEL, Confcommercio, ASCOM, FIPE, Confesercenti, Confindustria, Confagricoltura, Unione Provinciale Artigiani, Confederazione Nazionale Artigiani, ecc...;
- ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO a carattere culturale, sportivo, sociale, ambientale;
- ENTI ED ISTITUTI RELIGIOSI: Parrocchie di Molfetta e Diocesi di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi;
- ISTITUTI DI CREDITO: Cassa Depositi e Prestiti s.p.a., Istituto Credito Sportivo, Banca Popolare di Bari;
- UNIVERSITA' ed istituti di ricerca vari;
- LIBERI PROFESSIONISTI (notai, avvocati, architetti, ingegneri, periti, geometri, commercialisti, consulenti del lavoro, ecc.);
- DITTE affidatarie di lavori, servizi, forniture;

- UTENTI dei servizi pubblici a domanda individuale (es. asilo nido, mensa scolastica, trasporto scolastico, impianti sportivi, ecc.);
- UTENTI dei servizi comunali in genere;
- DIPENDENTI dell'ente e collaboratori a vario titolo;
- CITTADINI RESIDENTI e NON RESIDENTI;
- MASS MEDIA.

3.2 – ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

Sviluppare l'analisi del contesto interno significa individuare i punti di forza e i punti di debolezza dell'organizzazione del Comune di Molfetta.

L'analisi del contesto interno riguarda le seguenti quattro dimensioni:

- 1) organizzazione e risorse umane;
- 2) risorse strumentali;
- 3) risorse economiche.

3.2.1 – Organizzazione e risorse umane

La dimensione "organizzazione" comprende l'organigramma, l'individuazione delle responsabilità (centri di responsabilità) e, ove presenti delle "corresponsabilità", l'analisi delle risorse umane disponibili.

Attualmente la struttura organizzativa è quella deliberata dalla Giunta Municipale in data 22/12/2015, n° 256 che prevede 5 settori oltre all'Ufficio di Staff del Sindaco e 2 servizi autonomi – Servizio Autonomo Avvocatura comunale e il Corpo di Polizia Locale. Al vertice di ciascun Settore è posto un dirigente e sono attualmente istituite n. 12 posizioni organizzativa di cui n. 1 alta professionalità.

RISORSE UMANE al 1 gennaio 2018:

CATEGORIA DI INQUADRAMENTO	PROFILO PROFESSIONALE	Personale in servizio al 01/01/2018
	Dirigenti	1
D3	Funzionario Tecnico	3
	Funzionario Amministrativo	2
	Funzionario Area Sociale	1
	Funzionario Pedagogo	1
D1	Istruttore Direttivo Amministrativo	12
	Istruttore Direttivo (Biologa)	1
	Istruttore Direttivo Culturale	1
	Istruttore Direttivo Contabile	4
	Istruttore Direttivo Tecnico	3
	Istruttore Direttivo Vigilanza	2
	Assistente Sociale	6
C1	Istruttore di Vigilanza	38
	Istruttore Amministrativo	37
	Istruttore Tecnico	11
	Istruttore contabile	1
	Insegnante	1
	Educatore Asilo Nido	9
B3	Collaboratore Amministrativo	13
	Collaboratore Tecnico	5
B1	Esecutore Amministrativo	48
	Esecutore Tecnico	1
A1	Operatore	20
		221

3.2.2 – Risorse strumentali

L'ambito di analisi interna riconducibile alle risorse strumentali è attinente alla ricognizione delle infrastrutture, tecnologiche e non, strumentali al raggiungimento degli obiettivi. Nella tecnologia sono ricompresi non solo il fattore materiale di supporto ai processi e ai sistemi informatici, ma anche i "fattori immateriali".

INFRASTRUTTURE INFORMATICHE

Le postazioni informatiche in dotazione a ciascun servizio: pc, monitor, scanner, fotocopiatori, stampanti.

GRADO DI INFORMATIZZAZIONE

Il grado di informatizzazione dell'attività degli uffici comunali è adeguato. Ogni dipendente dispone di una postazione di lavoro autonoma con dotazione completa della strumentazione necessaria.

L'attività dei seguenti uffici è interamente gestita tramite appositi software gestionali:

UFFICI	SOFTWARE GESTIONALE
Ufficio protocollo	Protocollo informatico
Uffici demografici	Anagrafe Stato civile Elettorale Giudici popolari Leva
Ufficio segreteria	Albo Pretorio Amministrazione Trasparente Atti Amministrativi
Ufficio ragioneria	Contabilità finanziaria Contabilità IVA Inventario beni Mutui Economato Fatturazione elettronica Gestione economica personale
Ufficio personale	Gestione presenze
Ufficio tributi	Gestione IUC Imu-Tasi-Tari Tributi minori
Ufficio Lavori Pubblici	Gestione Opere Pubbliche
Ufficio Territorio	SIT - SUE

SEZIONE 4: OBIETTIVI STRATEGICI e OBIETTIVI OPERATIVI

Contenuto della sezione

L'Amministrazione Comunale di Molfetta, mossa dal programma di mandato e dalla valutazione dei dati e degli elementi emersi dall'analisi del contesto esterno ed interno effettuata nella sezione precedente, ha elaborato una progettazione e programmazione pluriennale nell'ambito delle risorse disponibili.

La programmazione infatti, nell'ambito del triennio, risulta fortemente condizionata dall'assoggettamento del Comune al Patto di Stabilità interno, la cui rilevanza è destinata ad impattare fortemente sulle scelte politico/amministrative/gestionali dell'Amministrazione comunale.

Gli obiettivi declinano l'orizzonte strategico nel triennio di riferimento e sono contenuti all'interno delle aree strategiche del piano.

Questa Amministrazione con atto C.C. n. 7 del 10 agosto 2017 ha preso atto delle proprie linee programmatiche di mandato per il periodo 2017-2022.

Esse sono uno strumento di programmazione che concretizza quanto portato all'approvazione dei cittadini tramite il programma elettorale.

Questo documento esplicita tutto quello che questa Amministrazione ha scelto per Molfetta e gli obiettivi ai quali l'apparato amministrativo deve tendere negli anni di mandato.

Le linee programmatiche costituiscono le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici che l'Amministrazione intende perseguire e individuando le aree strategiche di intervento di seguito riportate.

All'interno di ogni area strategica sono stati individuati gli obiettivi strategici da perseguire nel triennio 2018-2020 e gli obiettivi operativi.

Gli obiettivi operativi hanno le seguenti caratteristiche:

- rilevanza e pertinenza rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione così come definite precedentemente;
- specificità e misurabilità in termini concreti e chiari;
- idoneità a determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati;
- riferibilità ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
- correlazione alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

Il raggiungimento degli obiettivi assegnati con il presente Piano della Performance verrà considerato ai fini della misurazione e valutazione della performance individuale del Segretario Comunale, dei Dirigenti di Settore e del personale dipendente, secondo quanto previsto dal sistema di valutazione dell'Ente.

SEZIONE 5: OBIETTIVI GESTIONALI

Gli obiettivi gestionali sono assegnati al personale dipendente dell'area di appartenenza, come specifici obiettivi di gruppo e/o individuali, sotto la diretta responsabilità e controllo del Dirigente del Settore. Il loro conseguimento costituisce, per il dirigente e per i dipendenti, indicatore di performance relativo all'area di diretta responsabilità.

Gli obiettivi gestionali assegnati per l'anno 2018 per ciascun dirigente sono quelli descritti nei PEG con le corrispondenti risorse finanziarie assegnate provvisoriamente nei limiti delle previsioni del bilancio finanziario 2017/2019, nonché quelli di competenza di ciascun settore descritti nell'organigramma.

SEZIONE 6: QUALITA' DEI SERVIZI E TEMPI DEI PROCEDIMENTI

Nel presente piano delle performance si intende individuare i meccanismi di misurazione della qualità dei servizi, anche con la rilevazione dei tempi del procedimento amministrativo, articolandola secondo le quattro dimensioni di:

- a. "accessibilità". "Si intende la disponibilità e la diffusione di un insieme predefinito di informazioni che consentono, a qualsiasi potenziale fruitore, di individuare agevolmente e in modo chiaro il luogo in cui il servizio può essere richiesto, nonché le modalità per fruirla direttamente e nel minore tempo possibile.
- b. "tempestività". Si misura il "tempo che intercorre dal momento della richiesta al momento dell'erogazione del servizio. Una prestazione è di qualità se il periodo di tempo necessario all'erogazione è inferiore o uguale ad un limite temporale predefinito.
- c. "trasparenza". Si intende fare riferimento alla "disponibilità/diffusione di un insieme predefinito di informazioni che consente, a colui che richiede il servizio, di conoscere chiaramente a chi, come e cosa richiedere, in quanto tempo ed eventualmente con quali spese poterlo ricevere.
- d. "efficacia". Si misura la "rispondenza del servizio o della prestazione erogata a ciò che il richiedente può aspettarsi dallo stesso. Una prestazione si ritiene efficace se è erogata in modo formalmente corretto, è coerente con le aspettative fornite all'interessato al momento del contatto con l'ufficio, al quale è stata presentata la richiesta, e quindi rispetta compiutamente l'esigenza espressa dal richiedente medesimo.

Per il monitoraggio dei tempi del procedimento si è proceduto con la strutturazione del flusso, l'analisi dei passaggi intermedi e la quantificazione dei tempi, la determinazione del tempo complessivo.

Con il Piano 2018/2020 la qualità dei servizi ed i tempi dei procedimenti sono assunti a fattori qualificanti l'azione amministrativa e ricevono una rinnovata attenzione mediante la strutturazione di specifici obiettivi gestionali trasversali, finalizzati a:

OBIETTIVI	LINEE DI ATTIVITÀ	INDICATORE	TARGET	RESPONSABILE
Monitorare e misurare la qualità dei servizi erogati	Rilevazione standards previsti dalle carte di servizio	Percentuale standards soddisfatti	>75%	Trasversale ai dirigenti
	Rilevazione gradimento presso gli utenti	Rilevazioni condotte	Almeno 1 nel 2018	Trasversale ai dirigenti
	Aggiornamento carte di qualità	percentuale carte aggiornate	>50%	Trasversale ai dirigenti
	Elaborazione di carte di qualità	Numero carte	Almeno 3 nel 2018	Trasversale ai dirigenti
Monitorare e misurare il tempo di conclusione dei procedimenti amministrativi	Rilevazione tempi conclusione procedimenti oggetto di monitoraggio	Rapporto tempo medio effettivo con previsto	<= 1	Trasversale ai dirigenti
	Elaborazione piani di semplificazione per riduzione tempi procedimento	Numero piani elaborato	Almeno 3 nel 2018	Trasversale ai dirigenti
	Estensione del numero dei procedimenti monitorati	Numero nuovi procedimenti monitorati	Almeno 2 nel 2018	Trasversale ai dirigenti

Il set di servizi con carte di qualità e di procedimento con monitoraggio dei tempi di conclusione è quello di seguito riportato.

SERVIZI CON RILEVAZIONE STANDARD QUALITA'

PROCEDIMENTI CON MONITORAGGIO TEMPO DI CONCLUSIONE	SERVIZI CON RILEVAZIONE STANDARD QUALITA'
Esercizio potere sostitutivo art. 2 comma 9 bis l. 241/90 Gestione richieste accesso civico Organizzazione seduta Consiglio Comunale Produzione e pubblicazione atti deliberativi di Giunta Comunale Contrattualizzazione appalti di lavori, servizi e forniture Notifica atti e provvedimenti Gestione del rapporto di lavoro Gestione procedure di Accesso all'impiego Gestione segnalazione illeciti, whistleblower Notifiche atti e provvedimenti Protocollo Gestione giuridico-amministrativo-contabile del personale dipendente Esame rendicontazione ed erogazione contributo a sostegno manifestazioni ed eventi Biblioteca Autorizzazione al funzionamento di strutture e servizi socio assistenziali Erogazione prestazioni a sostegno del reddito Iscrizione albo regionale associazioni di volontariato Contributi ordinari e straordinari di sostegno al reddito per nuclei familiari disagiati Cambio residenza Cambio abitazione Rilascio certificazioni storiche anagrafiche separazioni e divorzi consensuali Trascrizione di atti di stato civile all'estero Rilascio carte di identità, certificazioni ed autenticazioni Gestione adempimenti elettorali Rimpatrio cittadini residenti all'estero Iscrizione A.I.R.E. Accertamento e riscossione TARI Istanza di rateizzazione Tributi Istanza di autotutela Tributi rilascio titoli abilitativi espressi (Permessi di costruire) rilascio titoli abilitativi espressi (Permessi minori ex autorizzazioni) rilascio titoli abilitativi espressi (concessioni) rilascio certificazioni (certificati urbanistici, d'uso, idoneità alloggiativa, certificati di agibilità) rilascio certificazioni (certificati di agibilità) rilascio autorizzazioni paesaggistiche riscatto spoli in diritto di superficie Concessioni suolo pubblico Partecipazione a fiere e mercati: esercizio del commercio su aree pubbliche in occasione di ricorrenze, eventi o festività	Gestione sito web, sezione Amministrazione Trasparente Divulgazione lavori consiliari Accesso Civico generalizzato Notifiche atti e provvedimenti Protocollo Gestione segnalazione illeciti, whistleblower Gestione procedure di Accesso all'impiego Gestione giuridico-amministrativo-contabile del personale dipendente Biblioteca Contributo canone di locazione (L. 431/98) Erogazione prestazioni a sostegno del reddito Rilascio carte di identità, certificazioni ed autenticazioni Gestione adempimenti elettorali Rilascio carte di identità, certificazioni ed autenticazioni Iscrizione A.I.R.E. Accertamento e riscossione TARI Servizi manutenzioni immobili S.U.A.P. Rilascio libretto utenti motori agricoli Rilascio concessioni demaniali marittime Contravvenzioni Igiene urbana Parcheggi a pagamento

SEZIONE 7: BENESSERE ORGANIZZATIVO ED AZIONI POSITIVE PER LA PARI OPPORTUNITA' E LA PREVENZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI

Un ulteriore ambito di misurazione della performance dell'ente riguarda le pari opportunità. Al riguardo l'ente si è dotato di piano triennale di azioni positive, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 150 del 1/06/2017. Tale piano assunto per il triennio 2017-2019 prevede i seguenti obiettivi e azioni:

PROGETTI E AZIONI POSITIVE DA ATTIVARE

N. Azione	1
Titolo	Conciliazione fra vita lavorativa e privata
Destinatari	Tutti i lavoratori e le lavoratrici
Finanziamenti	Risorse dell'Ente eventuali
Obiettivo	Favorire politiche di conciliazione tra responsabilità professionali e familiari, ponendo al centro l'attenzione alla persona e temperando le esigenze di organizzazione con quelle dei lavoratori
Descrizione intervento	Sperimentazione di tipologie di organizzazione flessibile del lavoro che tenga conto delle esigenze personali e di servizio
Strutture coinvolte nell'intervento	Amministrazione del Personale e strutture direttamente interessate
Tipologia azione	Rivolta prevalentemente all'interno dell'Ente
Periodo di realizzazione	Ogni qualvolta se ne presenti la necessità/opportunità

N. Azione	2
Titolo	Diffusione di una cultura di genere
Destinatari	Tutti i lavoratori e le lavoratrici
Finanziamenti	Risorse dell'Ente eventuali
Obiettivo	Sensibilizzare i/le lavoratori/trici sul tema delle pari opportunità, partendo dal principio che le diversità tra uomini e donne rappresentano un fattore di qualità e di miglioramento della struttura organizzativa e che è necessario rimuovere ogni ostacolo, anche linguistico che impedisca di fatto la realizzazione delle pari opportunità
Descrizione intervento	Utilizzo di un linguaggio di genere negli atti e documenti amministrativi che privilegi il ricorso a locuzioni prive di connotazioni riferite ad un solo genere qualora si intende far riferimento a collettività miste (ad es. "persone" al posto di "uomini", "lavoratori e lavoratrici" al posto di "lavoratori")
Strutture coinvolte nell'intervento	Strutture dell'Ente direttamente interessate
Tipologia azione	Rivolta prevalentemente all'interno dell'Ente
Periodo di realizzazione	Anni 2017 - 2019

N. Azione	3
Titolo	Formazione di Commissioni di concorso/selezione
Destinatari	Tutti i lavoratori e le lavoratrici
Finanziamenti	Risorse dell'Ente eventuali
Obiettivo	Garantire la presenza di donne nei ruoli e nelle posizioni in cui storicamente sono state sottorappresentate
Descrizione intervento	Nelle Commissioni dei concorsi e delle selezioni, salvi i casi di motivata impossibilità, dovrà essere riservata alle donne la partecipazione in misura pari ad 1/3
Strutture coinvolte nell'intervento	Amministrazione del Personale e strutture direttamente interessate
Tipologia azione	Rivolta prevalentemente all'interno dell'Ente
Periodo di realizzazione	Anni 2017 - 2019

N. Azione	4
Titolo	Formazione lavoratori/trici sulle pari opportunità
Destinatari	Tutti i lavoratori e le lavoratrici
Finanziamenti	Risorse dell'Ente eventuali
Obiettivo	Promuovere la cultura di genere a tutti i livelli e garantire una formazione mirata agli organi di vertice gestionale
Descrizione intervento	Nell'organizzazione degli incontri formativi da parte dell'Ente, potranno essere adottate le seguenti misure: - articolare l'orario degli incontri formativi residenziali in modo da privilegiare i corsi di mezza giornata al fine di consentire la più ampia partecipazione
Strutture coinvolte nell'intervento	Amministrazione del Personale e strutture direttamente interessate
Tipologia azione	Rivolta prevalentemente all'interno dell'Ente
Periodo di realizzazione	Anni 2017 - 2019

N. Azione	5
Titolo	Rientro dai congedi parentali o da lunghi periodi di assenza
Destinatari	Tutti i lavoratori e le lavoratrici
Finanziamenti	Risorse dell'Ente eventuali
Obiettivo	Favorire la possibilità di mantenere i contatti con l'ambiente lavorativo nei periodi di lunghe assenze dal lavoro per motivi vari (maternità, congedi parentali, aspettative) e facilitare il reinscrimento e l'aggiornamento al momento del rientro del personale in servizio
Descrizione intervento	Individuazione di piani formativi/informativi o altre forme di sostegno che accompagnino i lavoratori e le lavoratrici nella fase di rientro al lavoro
Strutture coinvolte nell'intervento	Amministrazione del Personale e strutture direttamente interessate
Tipologia azione	Rivolta prevalentemente all'interno dell'Ente
Periodo di realizzazione	Anni 2017 - 2019

N. Azione	6
Titolo	Info pari opportunità sul sito istituzionale dell'Ente
Destinatari	Tutti i lavoratori e le lavoratrici
Finanziamenti	Risorse dell'Ente eventuali
Obiettivo	Promuovere la comunicazione e la diffusione di informazioni sul tema della pari opportunità
Descrizione intervento	Istituzione nel sito istituzionale dell'Ente di apposita sezione informativa sulla normativa e sulle iniziative in tema di pari opportunità
Strutture coinvolte nell'intervento	Amministrazione del Personale e strutture direttamente interessate
Tipologia azione	Rivolta prevalentemente all'interno dell'Ente
Periodo di realizzazione	A partire dal 2017

SEZIONE 8: PARTECIPAZIONI SOCIETARIE E GESTIONI ASSOCIATE

Il regime delle partecipazioni societarie degli enti locali è stato interessato da un profondo rinnovamento per effetto del decreto legislativo 19.08.2016 n. 175, costituente testo unico in materia di società a partecipazione pubblica. Nell'esercizio della delega scaturente dall'articolo 18 della legge 124/2015, il citato testo unico, entrato in vigore il 23 settembre 2016, costituisce ora il riferimento unitario per le partecipazioni societarie degli enti pubblici, assumendo come criteri guida quelli della riduzione del numero delle partecipazioni e della limitazione delle stesse a fattispecie nelle quali ciò corrisponda a canoni di pertinenza con le funzioni istituzionali dell'ente, adeguatezza con i servizi da gestire, economicità nell'utilizzo di risorse pubbliche.

In tale prospettiva il testo unico non si limita a dettare norme in tema di costituzione di nuove società o di nuove partecipazioni, ma impone un continuo monitoraggio delle partecipazioni esistenti per verificarne la rispondenza ai citati canoni e, se del caso, l'attivazione di misure di razionalizzazione e/o dismissione.

L'art. 20, nell'imporre l'attività di verifica con cadenza annuale, individua esplicitamente le situazioni nelle quali scatta l'obbligo di razionalizzazione, fusione o cessione delle partecipazioni, con obbligo di verifica annuale sullo stato di attuazione.

Pur in pendenza di un percorso legislativo finalizzato alla revisione di tale decreto legislativo, in coerenza con pronunciamento della Corte costituzionale, il Comune di Molfetta con deliberazione consiliare n. 16 del 28/09/2017 ha approvato il piano di razionalizzazione.

Le Società Partecipate dal Comune di Molfetta sono come di seguito riportate:

Denominazione	Forma giuridica	Quota % di partecipazione
ASM srl - AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI	società a responsabilità limitata	100%
MOLFETTA MULTISERVIZI spa	società per azioni	100%
MTM spa (ora srl) - MOBILITÀ E TRASPORTI MOLFETTA	società per azioni (da ottobre 2016 trasformata in srl)	100%
SANB spa - SERVIZI AMBIENTALI PER IL NORD BARESE	società per azioni	27,8%
CONSORZIO ASI - AREA SVILUPPO INDUSTRIALE DI BARI	Ente pubblico economico - Consorzio	15%
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE scrl	società consortile a responsabilità limitata	7,5%
GAC TERRE DI MARE scrl - GRUPPO DI AZIONE COSTIERA	società consortile a responsabilità limitata	13,5%
GAL PONTE LAMA scrl - GRUPPO DI AZIONE LOCALE	società consortile a responsabilità limitata	6%

e che non vanno incluse nella revisione le partecipazioni diverse da quelle societarie o cooperative ai sensi della definizione civilistica quale la partecipazione nel Consorzio ASI, in quanto ente pubblico.

SEZIONE 9: CONCLUSIONI

Pur con tutti i limiti che lo connotano, il presente piano rappresenta uno sforzo per migliorare l'azione del Comune di Molfetta non solo in termini di efficienza ed efficacia, ma anche di trasparenza ed integrità.

Il piano è stato strutturato e declinato in obiettivi a cascata che permettono ai cittadini di verificare l'attuazione, ma anche di valutare l'impatto che ne deriva rispetto al complesso dei bisogni e delle aspettative.

Il piano vuole indicare un percorso sul quale misurarsi costantemente per verificarne la rispondenza alle esigenze della Comunità e la coerenza con le traiettorie di sviluppo e crescita economica, ma anche sociale e culturale. Gli obiettivi ed i target posti sono strumenti di controllo sull'andamento della complessa macchina amministrativa e burocratica; la rappresentazione alla Comunità vuole rappresentare un fattore di coinvolgimento positivo nella ricerca di soluzioni e nella condivisione di scelte spesso difficili.



Comune di
MOLFETIA

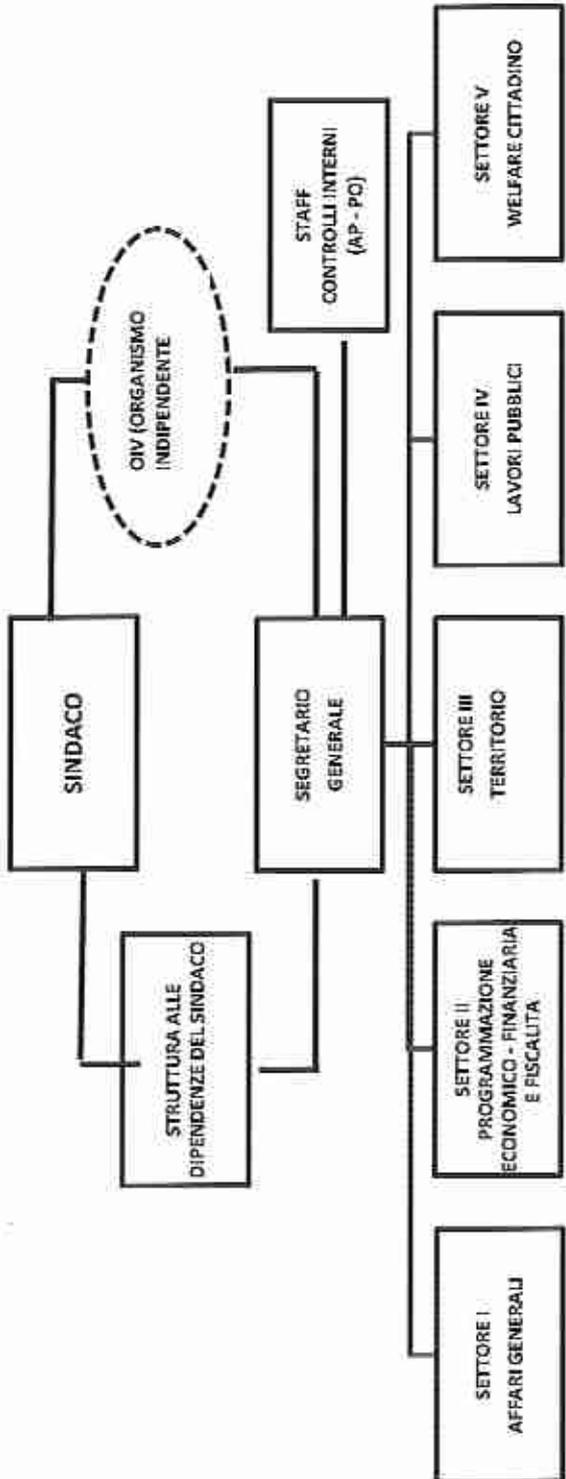
Piano della *Performance* Organizzativa preventivo triennio 2018-2020

OBIETTIVI STRATEGICI

E

OBIETTIVI OPERATIVI

ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DEL COMUNE

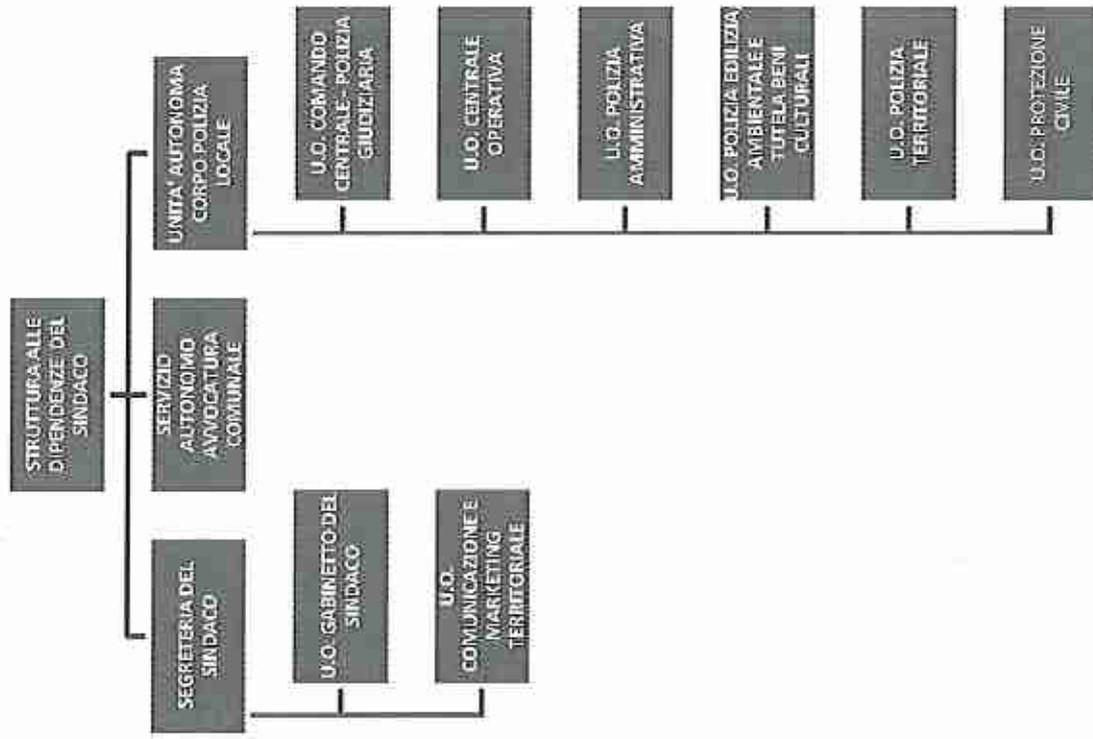


Piano della Performance Organizzativa
preventivo triennio 2018-2020

Struttura	Segreteria Generale
Dirigente/i	Irene Di Mauro
OBBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:	Promozione della cultura e dei valori della legalità e della trasparenza ed efficienza amministrativa

Obiettivo operativo n° 1.1	Prevenzione dei casi di corruzione, controllo e miglioramento dei processi amministrativi
Responsabile/i	Irene Di Mauro

Codice		indicatori			Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) 0: non compiuto, valore a carico dell'UIV
Anno	Finalità	Obiettivo	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo	Annualità	Target
		Risultati attesi			
		Aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza	Dirigente Piani aggiornati	Nel 2018-2019-2020	termini di legge
		Miglioramento organizzativo del sistema dei controlli interni	Dirigente Nuove disposizioni organizzative	Nel 2018-2019-2020	anno 2018
		Ricognizione risorse e programmazione triennale del fabbisogno di personale	Dirigente, Morgese Nuova programmazione del fabbisogno di personale	Nel 2018-2019-2020	entro termini di legge e/o



Piano della Performance Organizzativa

preventivo triennio 2018-2020

Struttura		Corpo di Polizia Locale				
Dirigente/i		Irene Di Mauro				
OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:						
Promozione della cultura e dei valori della legalità e della trasparenza amministrativa						
Obiettivo operativo n° 1-1		Prevenzione dei casi di corruzione e controllo dei processi amministrativi attraverso l'attuazione delle misure previste nel piano anticorruzione comunale				
Responsabile/i		Irene Di Mauro				
		Peso				
		1				
Indicatori						
Codice	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dati in euro)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) di cui: superiore, uguale o inferiore a zero
	Interventi finalizzati al trattamento del rischio anticorruzione	Relazione sugli interventi effettuati in attuazione del piano anticorruzione	Dirigente	Ogni ottobre dell'anno in corso		

Obiettivo operativo n° 2.1		Promuovere il rispetto delle norme relative alla sosta degli autoveicoli, all'igiene e al commercio		Peso		
Responsabile/i		Corpo di Polizia Locale				
Indicatori						
Codice	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dati ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) <small>0=non compliance -adatto a CIVILISIDE</small>
090	Incremento controlli relativi al servizio di raccolta rifiuti porta a porta dalle ore 20,00 alle ore 23,00, alla rimozione delle deiezioni canine, all'abusivismo commerciale, al rispetto delle ordinanze sindacali	N. controlli effettuati	U.O. Comando Centrale, U.O. Polizia Ambientale, U.O. Polizia Territoriale	minimo N. 200 controlli da effettuare		
	Controllo del territorio in ordine alla igiene strade e piazze	N. controlli effettuati	U.O. Comando Centrale, U.O. Polizia Ambientale, U.O. Polizia Territoriale	minimo n. 2 a settimana		
	Attività e controllo viabilità e sicurezza stradale	Numero sanzioni	U.O. Polizia Territoriale	2018 - n. 10000 sanzioni 2019 - n. 10000 sanzioni 2020 - n. 10000 sanzioni		
	Aggiornamento del Piano di Protezione Civile	Piano aggiornato	Comandante, U.O. Protezione Civile	Nel 2018		

Struttura	Servizio Autonomo Avvocatura Comunale
Dirigente/i	Interim del Segretario Generale Irene Di Mauro
OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 3:	Razionalizzazione della gestione del contenzioso

Obiettivo operativo n° 3:1	Innovazione della gestione del servizio avvocatura	Peso	1
Responsabile/i	Servizio Autonomo Avvocatura Comunale		

Codice		Indicatori				
Attività	Conto	Descrizione indicatore	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo <i>(dati ex post)</i>	Grado di raggiungimento target <i>(valore compreso tra 0 e 100%) in caso contrario, indicare a cosa all'100%</i>
Competenze professionali legali		azzeramento liquidazioni parcelle pendenti	Servizio Autonomo Avvocatura Comunale	Entro il 31/12/2018		
Aggiornamento elenco avvocati per affidamenti incarichi			Servizio Autonomo Avvocatura Comunale	anni 2018-2019 30/03 e 30/09 entro		
Automazione servizio		Caricamento pratiche contenzioso su sistema informatico con controllo scadenze varie	Servizio Autonomo Avvocatura Comunale	Entro il 2018		

Attuazione della mediazione civile dell'attività	a) Ricognizione pratiche richieste risarcimenti danni predisposizione atti affidamento servizio b) Valutazione contenzioso pendente	Servizio Autonomo Avvocatura Comunale	Entro il 2018		
Verifica stato contenziosi in atto		Servizio Autonomo Avvocatura Comunale	Nel 2018		

GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO

CORPO DI POLIZIA LOCALE

OBIETTIVO 1.1: Prevenzione dei casi di corruzione e controllo dei processi amministrativi attraverso l'attuazione delle misure previste nel piano anticorruzione comunale

COMPONENTI DEL GRUPPO

	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	GDALETA MAURO GIUSEPPE	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
2	CAMPOREALE GAETANO	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
3	ALLEGRETTA MARIA	B	ADDETTO AMMINISTR.
4	LA FORGIA ANGELA	B	AGENTE POLIZIA LOCALE
5	PICCA ANNA PALMA	B	ADDETTO AMMINISTR.

GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO

CORPO DI POLIZIA LOCALE

OBIETTIVO 2.1: Promuovere il rispetto delle norme relative alla sosta degli autoveicoli, all'igiene e al commercio

COMPONENTI DEL GRUPPO

	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	ANGONA LUIGI	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
2	ANNESE SABINO	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
3	AZZOLLINI SERGIO	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
4	BELLIFEMINE VITO	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
5	BINETTI SILVIA	C	ISTRUT. AMMINISTR.
6	CAGNETTA LUIGI	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
7	CAMPOREALE GAETANO	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
8	CHIAPPERINI GIOACCHINO	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
9	CICCOLELLA DAMIANO	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
10	CICCOLELLA GIOACCHINO	C	ISTRUT. AMMINISTR.
11	DE BARI DOMENICO	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
12	DE ROBERTIS COSIMO	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
13	DE ROSA SERGIO	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
14	FARINOLA BIAGIO	C	AGENTE POLIZIA LOCALE

15	FARINOLA COSIMO	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
16	FICCO MARIO	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
17	FUMAROLA GIOVANNA	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
18	GIANCASPRO TOMMASO	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
19	INTRONA MICHELE	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
20	LA FORGIA GIUSEPPE	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
21	LA MARTIRE MARILENA	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
22	MADEDU MARIA	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
23	MESSINA LEONARDO	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
24	MEZZINA PASQUALE	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
25	MITOLI PASQUALE	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
26	PALOMBELLA DARIO	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
27	PETRUZZELLA NICOLA	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
28	PICCA ANTONELLA	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
29	PICCOLANTONIO GIANFRANCO	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
30	ROSATI COSIMO	C	AGENTE POLIZIA LOCALE

31	SOLIMINI IGNAZIO	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
32	SPADAVECCHIA GIANFRANCO	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
33	SPAGNOLETTA GIACOMO	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
34	TOSCANO MICHELE	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
35	VIVACQUA PATRIZIA	C	AGENTE POLIZIA LOCALE

SERVIZIO AUTONOMO AVVOCATURA COMUNALE			
Obiettivo 3.1 Innovazione della gestione del servizio avvocatura			
COMPONENTI DEL GRUPPO			
	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	PASQUALE LA FORGIA	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
2	CARNICELLA VINCENZO	B	ADDETTO AMMINISTRATIVO

Piano della Performance Organizzativa
preventivo del triennio 2018-2020

Struttura	Settore Affari Generali e Innovazione	
Dingente	Interim del Segretario Generale Irene Di Mauro	

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:
Promozione della cultura e dei valori della legalità e della trasparenza amministrativa

Obiettivo operativo n° 1.1
Prevenzione dei casi di corruzione e controllo dei processi amministrativi attraverso l'attuazione delle misure previste nel piano anticorruzione comunale

Responsabile/i
Di Mauro Irene

Codice		Risultati attesi	Descrizione indicatore	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo <small>(dati ex post)</small>	Grado di raggiungimento target <small>(valore compreso tra 0 e 100%) 0= non compilato; valore e sopra al 100%</small>
Area	Operatività						
		Interventi finalizzati al trattamento del rischio anticorruzione	Relazione sugli interventi effettuati in attuazione del piano anticorruzione	Dirigente	Ogni ottobre dell'anno in corso		

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 2:
Elevare l'efficienza della struttura amministrativa e l'efficacia dei servizi resi ai cittadini

Obiettivo operativo n° 2.1
Integrazione della dotazione organica e gestione delle relazioni sindacali

Responsabile/i
Vedi Unità Operativa responsabile

Codice		Risultati attesi	Descrizione indicatore	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo <small>(dati ex post)</small>	Grado di raggiungimento target <small>(valore compreso tra 0 e 100%) 0= non compilato; valore e sopra al 100%</small>
Area	Operatività						

Acquisizione di personale	a) Attuazione piano programmatico del personale triennio	Dirigente, U.O. Gestione e Amministrazione del Personale	a) nel 2018-2019-2020
Accordo triennale relativo alla contrattazione decentrata e costituzione fondo 2018	Sottoscrizione dell'accordo	Dirigente AAGG, U.O. Gestione e Amministrazione del Personale	Nel 2018-2019-2020
Procedura Progressione economica	3° tranche	Dirigente AAGG, U.O. Gestione e Amministrazione del Personale	Nel 2018-2019-2020
Costituzione fondo anno 2018 e Contratto decentrato integrato 2018-2020 - Dirigenza	Costituzione fondo dirigenza	Dirigente AAGG, U.O. Gestione e Amministrazione del Personale	Nel 2018

Obiettivo operativo n° 2.2.

Amministrazione trasparente e innovazione tecnologica

Responsabile/i

Vedi Unità Operativa responsabile

Codice		Descrizione	Unità Operativa responsabile - Fonti	Target	Valore consuntivo (dati ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) <small>di cui completato - settore o area dell'UO</small>
Organi	Struttura					
		<p>Risultati attesi</p> <p>Publicazione sul sito istituzionale e relativa trasmissione a Ministero ed Enti Pubblici di tutte le informazioni relative alla gestione del personale</p>	U.O. Gestione e Amministrazione del personale	<p>Target:</p> <p>Aggiornamenti: - n. 200 nel 2018 - n. 200 nel 2019 - n. 200 nel 2020</p>		
		<p>Informazioni elaborate, pubblicate e trasmesse su:</p> <p>a) Organi politici; b) incarichi amministrativi; c) dotazione organica e costo del personale a tempo indeterminato; d) dati su altro personale; e) bandi di concorso; f) valutazione delle performance; g) contrattazione collettiva</p>				

Implementazione della sezione trasparenza del sito istituzionale	N. documenti pubblicati (delibere, determine, regolamenti, ordinanze, decreti, gare appalto e contratti, concorsi e selezioni, avvisi elettorali e di vendite immobiliari, atti urbanistici, collaborazioni esterne, società partecipate, patrimonio)	U.O. Affari Istituzionali con la collaborazione di tutte le U.O. del Comune coinvolte	N. 3000 documenti circa pubblicati ogni anno
Procedimenti relativi all'accesso agli atti	N. accessi	U.O. Affari Istituzionali	N. 50 circa all'anno
Accertamenti relativi al pagamento dei tributi	N. avvisi di pagamento consegnati	Messi comunali	N. 1400 annui 2017/2018/2019
Registrazione giornaliera di protocollo informatico e gestione pec	N. protocollazioni	U.O. Archivio corrente e protocollo	N. 90.000 circa all'anno
Gestione del sito istituzionale del Comune	Inserimento comunicati di tutti i settori	Marco Spadavecchia	n. 200 ogni anno
Regolamento costituzione e funzionamento OIV	Predisposizione Regolamento e approvazione	U.O. Gestione e Amministrazione del personale	Nel 2018
Ottimizzazione della rete telematica	Ricognizione server e gestione rete locale	CED	Nel 2018/2019/2020
Adozione del manuale di gestione informatica dei documenti	Predisposizione del manuale	CED	Nel 2018

Obiettivo operativo n° 2.3

Erogazione di nuovi servizi ai cittadini

Responsabile/i

Angela M. A. D'Abramo

Codice		Risultati attesi	Descrizione indicatore	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) da non compilare se non è stata avviata la cura dell'OGP
	OGP	Carta di identità elettronica	a) Accredittamento sul sito ministeriale b) Attivazione postazioni c) Formazione operatori d) Campagna di informazione	U.O. Stato Civile, Anagrafe	Nel 2018		
		ANPR - anagrafe nazionale della popolazione residente	a) primo popolamento, bonifica dei dati anagrafici e integrazione con dati di stato civile c) completamento bonifica	U.O. Stato Civile e Stato civile	Nel 2018		
		Unioni civili	a) Introduzione del nuovo registro di stato civile dedicato alle unioni b) gestione e conservazione	U.O. Stato Civile e matrimoni	Nel 2018		
		Regolamentazione del servizio della cremazione	a) Predisposizione bozza regolamento b) Sottoposizione per l'approvazione Regolamento	U.O. Stato Civile, Anagrafe e Statistica	a) Nel 2018 b) Nel 2019		
		Statistiche demografiche	a) Sistema unico di raccolta ed elaborazione dei dati statistici b) coordinamento unitario delle attività relative all'allestimento del	U.O. Stato Civile e Statistica	a) Nel 2017 b) Nel 2018		
		Implementazione della sezione "Accesso alle novità" dei servizi demografici all'interno del sito istituzionale	Ristrutturazione del sito con aggiornamento delle notizie servizi demografici	U.O. Stato Civile, Anagrafe e Statistica, CED	Nel 2017/18/19		

Consultazione elettorale - elezioni politiche marzo 2018	a) Predisposizione pagina web riportante tutte le notizie e documenti rilevanti per il procedimento elettorale b) attività di assistenza, autentica e certificazione candidature c) tutti gli adempimenti inerenti le consultazioni	U.O. Elettorale	Net 2018
--	---	-----------------	----------

*** OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 3: Sperimentazione di nuove politiche per il lavoro e la formazione professionale**

Obiettivo operativo n° 3.1		Iniziative per favorire l'occupazione professionale		Peso
Responsabile/i		Domenico Corrieri		
Indicatori				
Codice	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo	Target
	Promozione dei bandi (Iniziativa Di Impresa)	Publicazioni sul web, documentazione e orientamento - n. 200 visualizzazioni/consultazioni	U.O. Ufficio Informa Lavoro	Net 2018
	Indagine sulla customer satisfaction rispetto a servizi di front-office	Verifica e ampliamento dell'indagine	U.O. Ufficio relazioni con il Pubblico, U.O. ufficio Informalavoro, U.O. Biblioteca, U.O. Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali, U.O. Archivio Corrente e Protocollo, U.O. Stato Civile, Anagrafe, Demografia e Statistica	Net 2018/2019/2020
	Istruzione adulti	Orientamento, informazione e documentazione - n. 250 colloqui	U.O. Ufficio Informa Lavoro	Net 2018
	Rifacimento sito web istituzionale con servizi attivi ed opportunità di lavoro	Progettazione contenuti-creazioni nuove 10 pagine	U.O. Ufficio Informa Lavoro	Net 2018
	News Letter istituzionale Lavoro - uscite mensili	a) N. newsletter; b) N. iscritti alla newsletter	U.O. Ufficio Informa Lavoro	a) N. 10 nel 2018 b) N. 500 iscritti nel 2018
				Valore consumativo (dati di pari) Grado di raggiungimento target (Valore compreso tra 0 e 100%) da pari al superiore - inferiore a pari dell'OTV

Sportello istituzionale Informa Lavoro - Social Networks	a) Promozione; b) Frequenza degli accessi per circa 1000 al mese	U.O. Ufficio Informa Lavoro	Nel 2018/2019/2020	
Aggiornamento sito web istituzionale "Comune di Molfetta"	Inserimento news, progettazione grafica del banner e implementazione sito web istituzionale	U.O. Ufficio Informa Lavoro	N.120 nel 2018 N.150 nel 2019 N.180 nel 2020	
Esecuzione convenzione con l'Università di Bari per l'organizzazione di tirocini formativi curriculari	N. tirocini organizzati	U.O. Ufficio Informa Lavoro	n. 3 previa richiesta dell'Università	
Inserimento e reinsertimento lavorativo	N. utenti orientamento, redazione curriculum vitae e accompagnamento alla ricerca attiva del lavoro	U.O. Ufficio Informa Lavoro	N. 150 nel 2018/2019/2020	
Progetto "Alternanza Scuola-lavoro"	N. studenti ospitati in comune	U.O. Ufficio Informa Lavoro	N. 10 annui nel 2018/2019/2020	

OBBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 4:

Tutelare e valorizzare i beni e le attività culturali

Obiettivo operativo n° 4.1

Rivitalizzazione dei beni culturali della città e iniziative culturali

Responsabile/i

Vedi Unità Operativa responsabile

Indicatori

Codice	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) <small>da non compilare - indicare il suo dell'OU</small>
	Promozione del protagonismo culturale attraverso avviso pubblico	Predisposizione della delibera di indirizzo	U.O. Valorizzazione e gestione beni culturali	Nel 2018 - n. 1 Nel 2019 - n. 1 Nel 2020 - n. 1		
	Partecipazione Bando Regionale	Consulenza Biblioteconomica	U.O. Biblioteca	nel 2018		

		Indagine sulla customer satisfaction rispetto a servizi di front-office	Verifica e ampliamento dell'indagine	U.O. Biblioteca	Nel 2018/2019/2020		
		Progetti "Alternanza Scuola -Lavoro"	Tutoraggio n. studenti	U.O. Biblioteca	nel 2018 - n. 30 nel 2019 - n. 30 nel 2020 - n. 30		
		Sostegno a singoli progetti culturali	N. Progetti sostenuti	U.O. Valorizzazione e gestione beni culturali	N. 35 nel 2018		
		Attivazione protocollo - "Scuole in rete" e accordo Quadro	"Scuole in rete" e Università	U.O. Valorizzazione e gestione beni culturali	N. 2 - nel 2018 N. 2 - nel 2019 N. 2 - nel 2020		
		Apertura archivio storico		U.O. Valorizzazione e gestione beni culturali	n. 2 pomeriggi a settimana		
		Gestione museo	Predisposizione atti per gara	U.O. Valorizzazione e gestione beni culturali	anno 2018		
		Gestione Casa della Musica	Predisposizione atti per finanziamento e successiva gara	U.O. Valorizzazione e gestione beni culturali	anno 2018		
		Patto di gemellaggio	Predisposizione atti	U.O. Valorizzazione e gestione beni culturali	n. 1 nel 2018		
		Promozione del turismo culturale in sinergia con l'ufficio IAT	a) N. 2 iniziative promosse	U.O. Valorizzazione e gestione beni culturali	Nel 2018		

GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO				
SETTORE AFFARI GENERALI E INNOVAZIONE				
OBIETTIVO 1.1: Prevenzione dei casi di corruzione e controllo dei processi amministrativi attraverso l'attuazione delle misure previste nel piano anticorruzione comune				
COMPONENTI DEL GRUPPO				
	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE	
1	LA FORGIA CORRADO	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	
2	LA FORGIA ISABELLA	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	
3	PISANI DOMENICO	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	
4	DE ROBERTIS LUCIA	B	ADDETTO AMMINISTRATIVO	
5	ROTONDELLA ROSALBA	B	ADDETTO AMMINISTRATIVO	

GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO

SETTORE AFFARI GENERALI E INNOVAZIONE

Obiettivo 2.1 Integrazione della dotazione organica e gestione delle relazioni sindacali

COMPONENTI DEL GRUPPO

	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	MORGESE TERESA	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
2	MONTANO FILOMENA	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
3	AMATO MICHELE	B	ADDETTO AMMINISTR.
4	MASTROPASQUA CONSIGLIA	B	ADDETTO AMMINISTR.

GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO			
SETTORE AFFARI GENERALI E INNOVAZIONE			
Obiettivo 2.2 Amministrazione trasparente e innovazione tecnologica			
COMPONENTI DEL GRUPPO			
	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	LA FORGIA CORRADO	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
2	AMATO SAVERIO	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
3	LA FORGIA ISABELLA	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
4	BELLAPIANTA DOROTEA	C	ISTRUT. AMMINISTR.
5	PISANI DOMENICO	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
6	LA GRASTA GIOVANNI	B	MESSO NOTIFICATORE
7	CIANNAMEA CHIARA	B	ADDETTO AMMINISTRATIVO
8	COLLIA SERAFINA	B	OPERATORE S.I.C.

9	DE GENNARO GIROLAMO	B	MESSO NOTIFICATORE
10	DE ROBERTIS LUCIA	B	ADDETTO AMMINISTRATIVO
11	DI LIDDO PIETRO	B	MESSO NOTIFICATORE
12	GIANCASPRO CARLO	B	MESSO NOTIFICATORE
13	MAGARELLI GIOVANNI	B	ADDETTO AMMINISTRATIVO
14	MINUTO PAOLO	B	MESSO NOTIFICATORE
15	ROTONDELLA ROSALBA	B	ADDETTO AMMINISTRATIVO
16	SQUEO GAETANA	B	ADDETTO AMMINISTR.
17	COTTITTO GIUSEPPE	A	OPERATORE
18	DE CANDIA MAURO	A	OPERATORE
19	GIOVINE ALDO	A	OPERATORE

GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO

SETTORE AFFARI GENERALI E INNOVAZIONE

OBIETTIVO 2.3 Erogazione di nuovi servizi ai cittadini

COMPONENTI DEL GRUPPO

	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	D'ABRAMO ANGELA MARIA ANNA	D	FUNZIONARIA
2	CAMPOREALE CATERINA	C	ISTRUT. AMMINISTR.
3	CAMPOREALE SABINA	C	ISTRUT. AMMINISTR.
4	FALCA GIOVANNI	C	ISTRUT. AMMINISTR.
5	GAGLIARDI ELISA	C	ISTRUT. AMMINISTR.
6	LOISI VITO	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
7	NAPPI ANGELO	C	ISTRUT. AMMINISTR.
8	VISENTINI GIACOMO	C	ISTRUT. AMMINISTR.
9	CENTRONE PANTALEO	B	TERMINALISTA
10	DE BARI ANNA MARIA	B	TERMINALISTA
11	DELLA VALLE DI POMPEI VITANTONIO	B	TERMINALISTA

12	LA MARTIRE MARIA ZELINDA	B	TERMINALISTA
13	MERGOLA ANTONIA	B	TERMINALISTA
14	LEONE DOROTEA	B	ADDETTO AMMINISTR.
15	CARADONNA MARIA MICHELA	B	ADDETTO AMMINISTR.
16	MATASCONE PASQUALE	B	ADDETTO AMMINISTR.
17	MINERVINI MICHELE	B	ADDETTO AMMINISTR.
18	ROMANO MARIA NICOLA	B	ADDETTO AMMINISTR.
19	RUTIGLIANO VINCENZA	B	ADDETTO AMMINISTR.
20	IANNINO RITA	A	OPERATORE
21	ALTOMARE MADDALENA	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
22	PANSINI RAFFAELE	B	ADDETTO AMMINISTRATIVO
23	CORRIERI DOMENICO	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
24	SPADAVECCHIA MARCO	B	ADDETTO AMMINISTR.
25	FONTANA MARIA ROSARIA	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
26	LOSITO ROSA	C	ISTRUT. AMMINISTR.
27	PETROLI CATERINA	B	ADDETTO AMMINISTR.
28	TATULLI LUCREZIA	B	ADDETTO AMMINISTR.

29	BELLAPIANTA DOROTEA	C	ISTRUT. AMMINISTR.
----	---------------------	---	--------------------

GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO

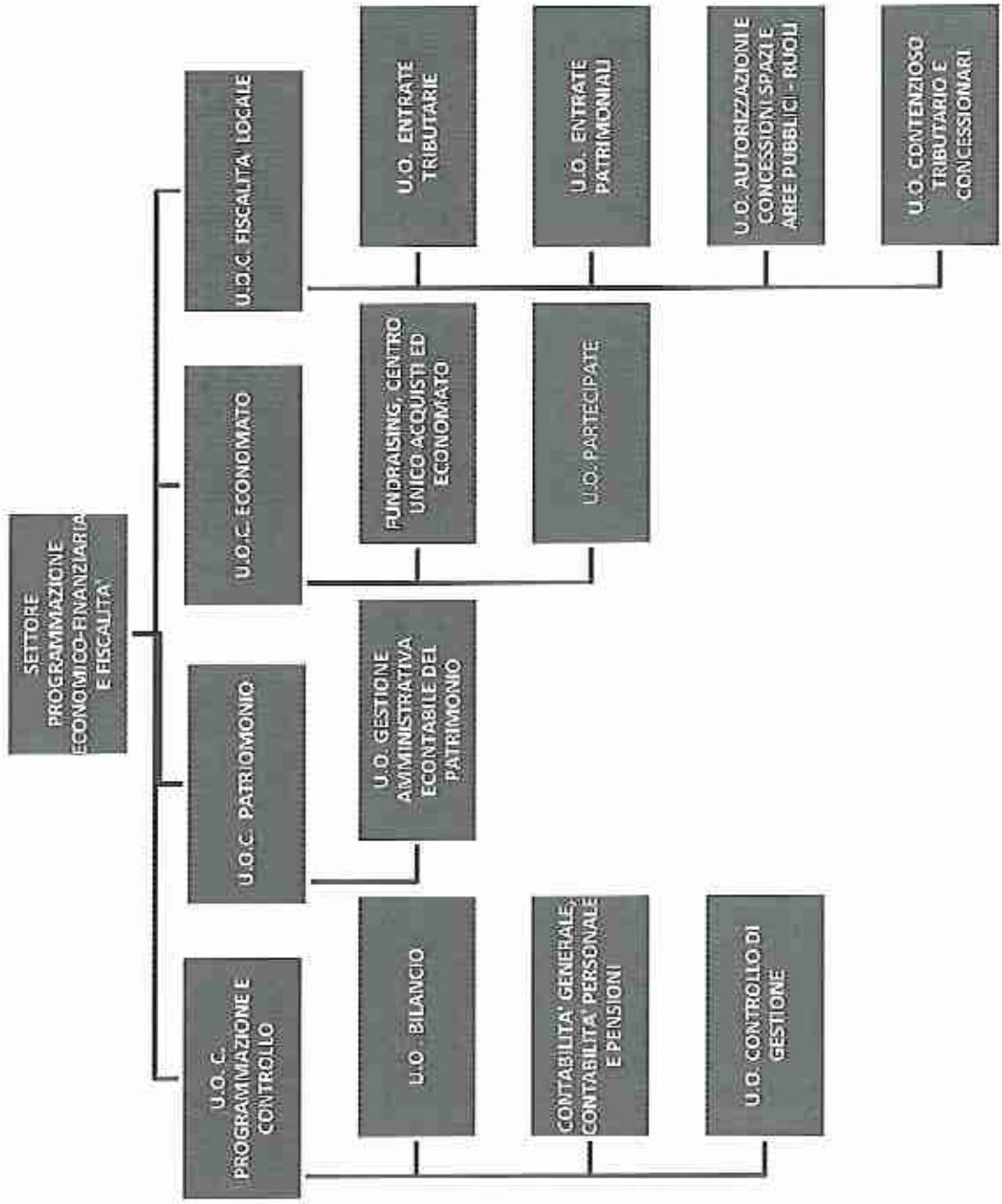
SETTORE AFFARI GENERALI E INNOVAZIONE

Obiettivo 3.1 Iniziative per favorire l'occupazione professionale

COMPONENTI DEL GRUPPO

	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	CORRIERI DOMENICO	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
2	SPADAVECCHIA MARCO	B	ADDETTO AMMINISTR.

GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO				
SETTORE AFFARI GENERALI E INNOVAZIONE				
Obiettivo 4.1 Rivitalizzazione dei beni culturali della città e iniziative culturali				
COMPONENTI DEL GRUPPO				
	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE	
1	FONTANA MARIA ROSARIA	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	
2	LOSITO ROSA	C	ISTRUT. AMMINISTR.	
3	VENEZIANO AGNESE	C	ISTRUTTORE AMMINISTR.	
4	MEZZINA NICOLETTA	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	
5	LA FORGIA CORRADO	B	OPERAIO SPECIALIZZATO TECNICO	
6	PETROLI CATERINA	B	ADDETTO AMMINISTR.	
7	PISANI ANTONIO	B	ADDETTO AMMINISTR.	
8	TATULLI LUCREZIA	B	ADDETTO AMMINISTR.	



Piano della Performance Organizzativa
preventivo triennio 2018/2020

Struttura	Settore Programmazione Economico-Finanziaria e Fiscaletta
Dirigente	Di Mauro Irene

OBBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:
Promozione della cultura e dei valori della legalità e della trasparenza amministrativa

Obiettivo operativo n° 1.1	Prevenzione dei casi di corruzione e controllo dei processi amministrativi attraverso l'attuazione delle misure previste nel piano anticorruzione comunale
Responsabile/i	Dirigente Di Mauro Irene

Codice		Descrizione indicatore	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dati ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) da cui compilare sezione a cura dell'UPP
Settore	Linea operativa					
		Interventi finalizzati al trattamento del rischio anticorruzione (vedi piano anticorruzione)	Dirigente	Ogni ottobre dell'anno in corso		

Obiettivo operativo n° 2.1		Contabilità - Gestione Entrate Patrimoniali		Peso		1	
Responsabile/i		Dirigente U.O. Entrate Patrimoniali		Indicatori			
Codice	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dati ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) da non compiere azioni a cura dell'UO	
	Implementazione nuovo sistema informatizzato per la gestione delle entrate patrimoniali	a) acquisizione base software e hardware previa valutazioni tecniche e funzionali b) collegamento in rete e organizzazione funzionale per gli utenti interni c) trascodifica dei dati d) verifiche di prima istanza e bonifica dei dati e) elaborazione liste di carico e verifica funzionamento f) inserimento versamento annualità e rettifica errori g) perfezionamento finale propedeutico al giro anno per il 2018	U.O.C. Programmazione e Controllo-Entrate	a) b) c) d) e) f) Nel 2018 g) nel 2019			

	Attività di verifica e aggiornamento dati patrimonio disponibile e pagamenti relativi	<p>a) verifica consistenza patrimonio immobiliare e aggiornamento database</p> <p>b) verifica intestatari ed occupanti abitazioni e locali comunali</p> <p>c) verifica esistenza contratti di locazione</p> <p>d) verifica versamenti riferiti ad annualità pregresse e ricostruzione situazione pagamenti</p> <p>e) aggiornamento versamenti ccp e cc bancario</p> <p>f) avvio rateizzazione debito pregresso agli utenti richiedenti</p>	Dirigente, U.O.C. Patrimonio	nel 2018-2019	
	Attivazione procedure per elevare la tempestività dei pagamenti dell'ente	<p>Report trimestrale e annuale; definizione misure organizzative per migliorare la tempestività</p>	Dirigente, 2 PO, U.O. Contabilità Generale	Nel 2018 - 2019	

Obiettivo operativo n° 3.1		Attività di completamento innovazione		Peso		
Responsabile/i		Dirigente				
		Indicatori				
Codice	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore costitutivo (dati di base)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) <small>di cui: ambiguità - azione e così all'00%</small>
	Recupero evasione tributi	N. avvisi di accertamento e ingiunzioni di pagamento emesse	U.O. Entrate Tributarie, U.O. Entrate Patrimoniali	N. avvisi emessi = N. irregolarità rilevate		
	Miglioramento del processo di internalizzazione della riscossione dei tributi	N. avvisi di pagamento emessi	U.O.C. Fiscalità Locale, U.O.C. Patrimonio	Mediamente n. 26.000 all'anno		
	Monitoraggio della legittimità e controllo dell'attività di accertamento relativa a ICP e TOSAP	Riscossione volontaria e coattiva a seguito di censimento	U.O. Contenzioso tributario e Concessionari, M. Labombarda, R. Tria	Nel 2018 - 2019 - 2020		
	Attività gestionale per la difesa dell'ente nei contenziosi tributari	N. ricorsi prodotti/ricevuti	U.O. Contenzioso tributario e Concessionari, Michele Labombarda, Maria Rosaria Tria	Nel 2018		
	Aggiornamento linee guida tecniche per la concessione dei dehors	Linee guida aggiornate	U.O. Autorizzazione e concessione spazi e aree pubbliche	Nel 2018		

OBBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 4:

Società partecipate

Obiettivo operativo n° 4.1
 Implementazione del supporto per la gestione delle partecipate e esercizio controllo analogo, controllo misure prevenzione-corruzione e trasparenza

Responsabile/i
 Gianluca De Bari

Codice		Risultati attesi	Descrizione indicatore	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) <small>da non sommare a quelle a capo dell'OP</small>
Struttura	Attività						
		Adempimenti di legge e Esercizio controllo analogo sulle società partecipate	a) Revisione società partecipate b) Governance società partecipate c) controllo analogo d) controllo sulle misure per la prevenzione alla	U.O. Società Partecipate	anni 2018-2019-2020		

SCHEDA GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO			
SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E FISCALITA'			
OBIETTIVO 1.1: Prevenzione dei casi di corruzione e controllo dei processi amministrativi attraverso l'attuazione delle misure previste nel piano anticorruzione comunale			
COMPONENTI DEL GRUPPO			
	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	DI MAURO IRENE		DIRIGENTE
2	ANTONUCCI OTTAVIA	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
3	DE BARI GIANLUCA	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
4	DRAGO LUCIANO	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO

SCHEDA GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO			
SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E FISCALITA'			
OBIETTIVO 2.1: Contabilità - Gestione Entarte Patrimoniali			
COMPONENTI DEL GRUPPO			
	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	ANTONUCCI OTTAVIA	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
2	CIRILLO ELEONORA	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO

3	GUARINO PASQUALE	C	ISTRUTTORE AMMINISTR.
4	INTRONA DOMENICO	C	ISTRUTTORE AMMINISTR.
5	ROTONDELLA MARIA	C	ISTRUTTORE AMMINISTR.
6	ANNESE IGNAZIO	B	TERMINALISTA
7	CAMPANIELLO ROSANNA	B	ADDETTO AMMINISTR.
8	PANSINI DOMENICO	B	ADDETTO AMMINISTR.
9	GIANCASPRO MARIA	B	ADDETTO AMMINISTR.
10	SPADAVECCHIA ANTONIA	B	ADDETTO AMMINISTR.
11	ABBATISCIANNI FAUSTA	A	OPERATORE
12	CAMPOREALE PATRIZIA	C	ISTRUTTORE AMMINISTR.
13	DE GENNARO CECILIA	B	TERMINALISTA
14	DE FAZIO ILARIONE	B	ADDETTO AMMINISTR.

SCHEDA GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO

SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E FISCALITA'

OBIETTIVO 3.1: Attività di completamento innovazione tributi

COMPONENTI DEL GRUPPO

	COGNOME E NOME	CAT.	PROF.PROFESSIONALE
1	DRAGO LUCIANO	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
2	CAPPELLUTI GIUSEPPE	C	ISTRUTTORE AMMINISTR.
3	MINERVINI ANTONIA	C	ISTRUTTORE AMMINISTR.
4	DE GENNARO CORRADO	B	TERMINALISTA
5	LABOMBARDA MICHELE	B	ADDETTO AMMINISTR.
6	LAMPARELLI SILVIO	B	ADDETTO AMMINISTR.
7	LEONE LUCIA	B	ADDETTO AMMINISTR.
8	PANSINI DAMIANO	B	MESSO ACCERTATORE
9	TRIA MARIA ROSARIA	B	ADDETTO AMMINISTR.
10	SALVEMINI ANTONIA	A	OPERATORE
11	MUTI GRAZIA	C	ISTRUTTORE AMMINISTR.
12	GAGLIARDI VINCENZO	B	TERMINALISTA
13	CALDAROLA FRANCESCO	B	ADDETTO AMMINISTR.

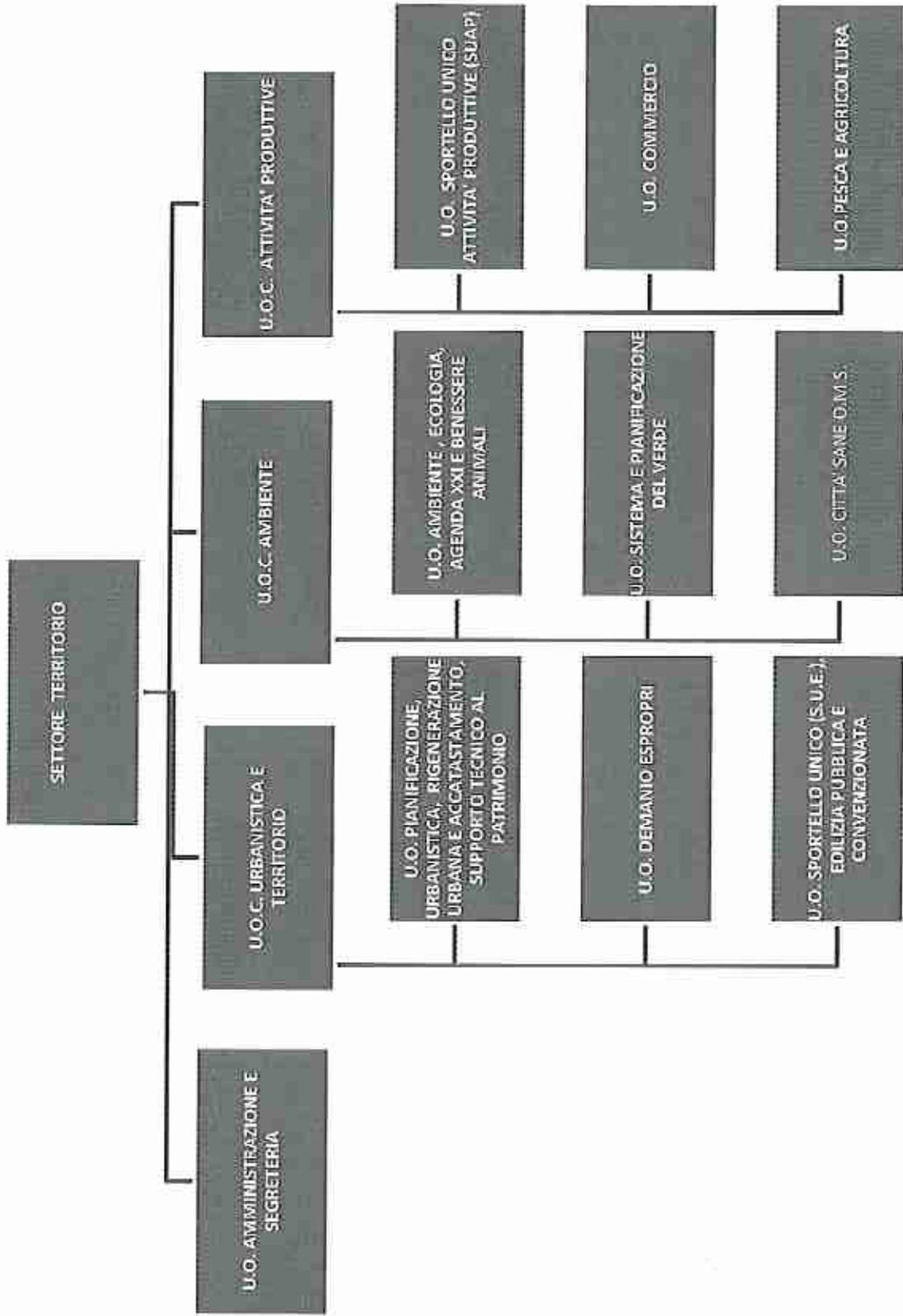
SCHEDA GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO

SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E FISCALITA'

OBBIETTIVO 4.1: Implementazione del supporto per la gestione della partecipate e esercizio controllo analogo, controllo misure prevenzione corruzione e trasparenza

COMPONENTI DEL GRUPPO

	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	DE BARI GIANLUCA	D	ISTRUTTURE DIRETTIVO



Piano della Performance Organizzativa
preventivo triennio 2018-2020

Struttura	Settore Territorio
Dirigente/i	Alessandro Binetti

OGGETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1: **Promozione della cultura e dei valori della legalità e della trasparenza amministrativa**

Obiettivo operativo n° 1.1	Prevenzione dei casi di corruzione e controllo dei processi amministrativi attraverso l'attuazione delle misure previste nel piano anticorruzione comunale
Responsabile/i	Alessandro Binetti

Codice:		Indicatori		Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) <small>ad ogni compimento superiore a 100% dell'OGP</small>
Area	Linea operativa	Descrizione indicatore	Target	Valore consumativo <small>(dati ex post)</small>
		Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo		
		Relazione sugli interventi effettuati in attuazione del piano anticorruzione	Ogni ottobre dell'anno in corso	
		Dirigente		

Obiettivo operativo n° 2.1		Adeguaemento della strumentazione urbanistica /edilizia abitativa					
Responsabile/i		Alessandro Binetti					
Indicatori							
Codice	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (anno in corso)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) <small>di tipo binario - valore 0 zero, 100%</small>	
	Adeguaemento della strumentazione urbanistica e prosiegua attuazione PRG	Approvazione definitiva piani attuativi	Dirigente	Nel 2018			
	Adeguaemento del PRG al PPTR	Completaemento dell'adeguaemento	Dirigente	Nel 2018/19			

Obiettivo operativo n° 3.1		Elaborazione della pianificazione finalizzata allo sviluppo sostenibile					
Responsabile/i		Alessandro Binetti					
Codice		Indicatori					
Attività	Fase operativa	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consumivo <small>(dati in pow)</small>	Grado di raggiungimento target <small>(valore compreso tra 0 e 100%) da non compilare - settore e anni di validità</small>
		Elaborazione del Piano delle Coste	Completamento del piano	Dirigente, U.O. Demanio	Nel 2018-19		
		Mitigazione del rischio idraulico	Completamento fasi approvazione, progettazione opere mitigazione	Dirigente, U.O. Pianificazione	Nel 2018-19		
		Interventi finalizzati al risparmio energetico	a) approvazione da parte della Comunità Europea del PAES b) attuazione politiche di risparmio energetico	Dirigente, U.O. Ambiente ed Ecologia	a) nel 2018 b) nel 2018/2019		
		Proseguo iter di approvazione del piano della mobilità sostenibile (PUMS)	Completamento fasi propedeutiche all'approvazione	Dirigente, U.O. Pianificazione, Urbanistica e Rigenerazione Urbana	Nel 2018-19		

Obiettivo operativo n° 4.1		Attivazione servizio informatico di supporto agli utenti			
Responsabile/i		Alessandro Binetti			
Indicatori					
Sistema informativo del SUET	Attuazione a regime	U.O. Sportello Unico Edilizia e Territorio	nel 2018-19		
Modulistica unificata e standardizzata per presentazione delle segnalazioni, comunicazioni ed istanze	Attuazione a regime	U.O. Sportello Unico Edilizia e Territorio U.O. Sportello Unico Attività Produttive	nel 2018		
Obiettivo operativo n° 4.2		Alienazione immobili di proprietà comunale			
Responsabile/i		Alessandro Binetti			
Alienazione immobili di proprietà comunale	Alienazione immobili inseriti nel Piano Alienazioni	U.O. Sportello Unico Edilizia e Territorio	nel 2018/2019		
Trasformazione da diritto di superficie in proprietà	Compeltamento di n. 150 procedure all'anno	U.O. Sportello Unico Edilizia e Territorio U.O. Amministrazione e Segreteria	nel 2018/2019/2020		

Obiettivo operativo n° 5.1		Diffusione della cultura del benessere psicofisico, ambientale, economico e sociale dei cittadini				
Responsabile/i		Alessandro Binetti				
Indicatori						
Codice	Risultati attestati	Descrizione indicatore	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consumativo (Mio. ex. post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) <small>da porre in relazione con il valore dell'OGP</small>
	Progetto "Risalendo l'Adriatico" con l'Istituto Nautico A. Vespucci	Programmazione ed attuazione	U.O. Città Sane O.M.S.	Nel 2018		
	Partecipazione al meeting nazionale "Città Sane"	Partecipazione	U.O. Città Sane O.M.S.	Nel 2018		
	Progetto "Orto Urbano terapeutico"	a) affidamento area comunale; b) attuazione progetto;	U.O. Città Sane O.M.S.	a) Nel 2018 b) nel 2018/2019		

Obiettivo operativo n° 6.1		Innovazioni nell'ambito della gestione del verde urbano e del benessere degli animali			Peso	
Responsabile/i		Alessandro Binetti				
Indicatori						
Codice	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo <small>(dati al pari)</small>	Grado di raggiungimento target <small>(valore compreso tra 0 e 100%) <small>di cui: superiore - reazione e consistenza</small></small>
	Affidamento gestione aree verdi e orti urbani ai cittadini	Attuazione del regolamento approvato nel 2015	U.O. Ambiente ed Ecologia	Nel 2018/19		
	Un albero per ogni nato e nuove piantumazioni	Piantumazione di circa 200 alberi all'anno	U.O. Ambiente ed Ecologia	Nel 2018/19/20		
	Regolamento benessere animali	Completamento del regolamento finalizzato all'approvazione in Consiglio Comunale	Corpo di Polizia locale, U.O. Ambiente ed Ecologia	Nel 2018/19		

Obiettivo operativo n° 7.1		Interventi per settori di sviluppo					
Responsabile/i		Alessandro Binetti					
		Indicatori					
Codice	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consumivo	Grado di raggiungimento target	
00	Elaborazione del Piano Strategico del Commercio	a) elaborazione Piani finalizzati all'approvazione da parte del Consiglio Comunale; b) attuazione P.S.C.;	U.O. Commercio	a) nel 2017-18 b) nel 2018-2019			
	Promozione del Distretto Urbano del Commercio	attuazione DUC;	U.O. Commercio	nel 2018/2019/2020			

SCHEDA GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO

SETTORE TERRITORIO

OBIETTIVO 1.1 Prevenzione dei casi di corruzione e controllo dei processi amministrativi attraverso l'attuazione delle misure previste nel piano anticorruzione comunale

COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO

	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	BINETTI ALESSANDRO		DIRIGENTE
2	BUFI GAETANO	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
3	LA FORGIA SALVATORE V.	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO

SCHEDA GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO

SETTORE TERRITORIO

Obiettivo 2.1: Adeguamento della strumentazione urbanistica /edilizia abitativa

COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO

	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	ALTOMARE SILVANA	C	ISTRUTTORE AMMINIST.
2	DE TULLIO PASQUALE	C	ISTRUTTORE TECNICO
3	MEZZINA LUCIANO	C	ISTRUTTORE TECNICO
4	BRUNO LEONARDO	B	ASSISTENTE TECNICO
5	FRANCESCO DE CHIRICO	B	ASSISTENTE TECNICO
6	SPADAVECCHIA MICHELE	B	Addetto Amministrativo
7	SIGNORILE LORENZO	A	OPERATORE

SCHEDA GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO				
SETTORE TERRITORIO				
Obiettivo 3.1: Elaborazione della pianificazione finalizzata allo sviluppo sostenibile				
COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO				
	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE	
1	ALTOMARE SILVANA	C	ISTRUTTORE AMMINISTR.	
2	ANACLERIO COSIMO	C	ISTRUTTORE AMMINISTR.	
3	DE BARI GAETANO	C	ISTRUTTORE TECNICO	
4	MEZZINA LUCIANO	C	ISTRUTTORE TECNICO	
5	GIANCASPRO LUCREZIA	B	ADDETTO AMMINISTR.	

SCHEDA GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO			
SETTORE TERRITORIO			
Obiettivo 4.1: Attivazione servizio informatico di supporto agli utenti			
COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO			
	COGNONE E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	ANACLERIO COSIMO	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
2	DE TULLIO PASQUALE	C	ISTRUTTORE TECNICO
3	MEZZINA LUCIANO	C	ISTRUTTORE TECNICO
4	DE BARI GAETANO	C	ISTRUTTORE TECNICO
5	BRUNO LEONARDO	B	ASSISTENTE TECNICO
6	FRANCESCO DE CHIRICO	B	ASSISTENTE TECNICO

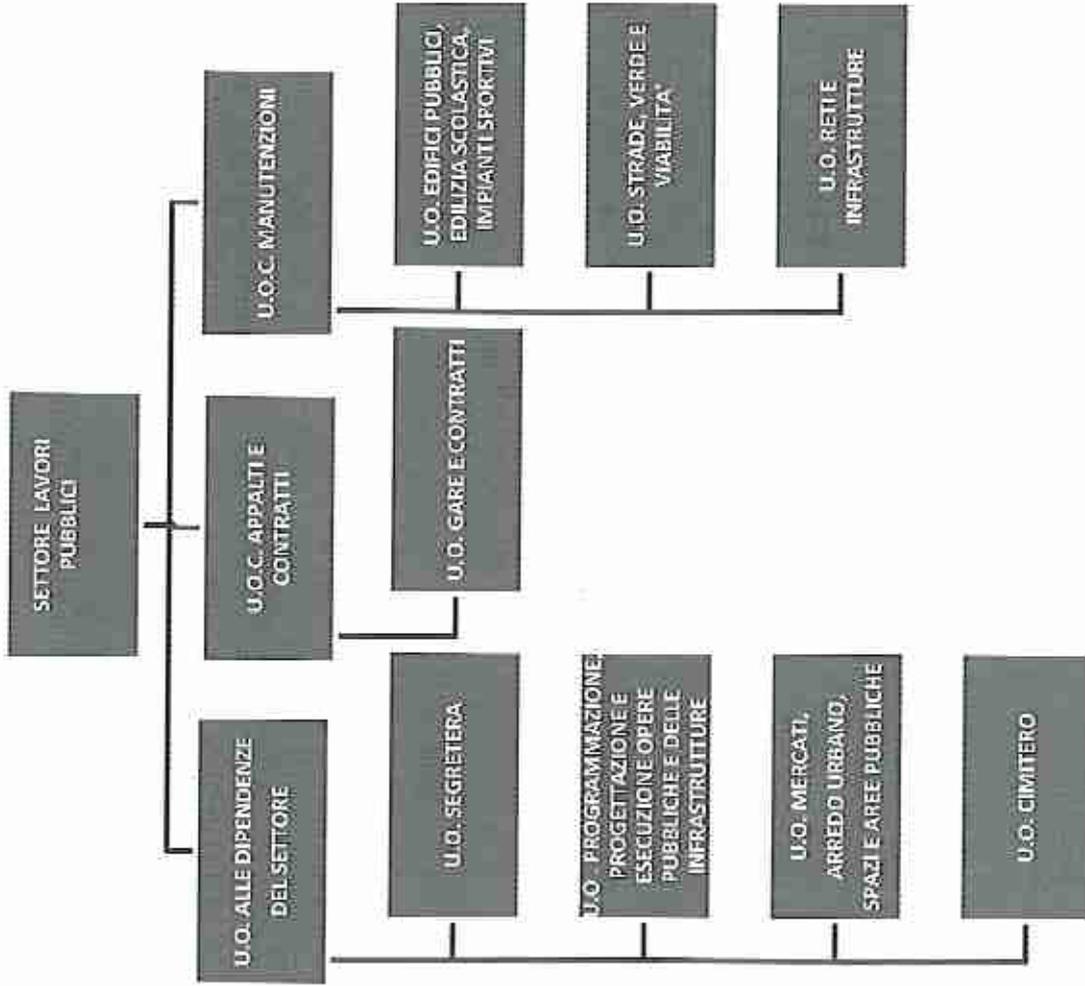
Obiettivo 4.2: Alienazione immobili di proprietà comunale			
COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO			
	COGNONE E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	ANACLERIO COSIMO	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
2	ALTOMARE SILVANA	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO

3	LOZZI ROBERTO	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
4	DE TULLIO PASQUALE	C	ISTRUTTORE TECNICO
5	DE BARI GAETANO	C	ISTRUTTORE TECNICO
6	BRUNO LEONARDO	B	ASSISTENTE TECNICO

<p align="center">SCHEDA GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO</p>			
<p align="center">SETTORE TERRITORIO</p>			
<p>Obiettivo 5.1: Diffusione della cultura del benessere psicofisico, ambientale, economico e sociale dei cittadini</p>			
<p align="center">COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO</p>			
	<p align="center">COGNOME E NOME</p>	<p align="center">CAT.</p>	<p align="center">PROF. PROFESSIONALE</p>
<p>1</p>	<p>COCOZZA VINCENZA</p>	<p>D</p>	<p>ISTRUTTORE DIRETTIVO</p>

SCHEDA GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO			
SETTORE TERRITORIO			
Obiettivo 6.1: Innovazioni nell'ambito della gestione del verde urbano e del benessere degli animali			
COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO			
	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	COCOZZA VINCENZA	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO

SCHEDA GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO			
SETTORE TERRITORIO			
Obiettivo 7.1: Interventi per settori di sviluppo			
COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO			
	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	LA FORGIA VINCENZO	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
2	ANDREULA SOFIA	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
3	DE CANDIA BRIGIDA	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
4	AMATO GIAMPIERO	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
5	PORTA ANGELA	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
6	ALLEGRETTA ANNA	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
7	RICCIARDI CALDERARO ROSARIA	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO



Piano della Performance Organizzativa

2018-2020

Struttura	Settore Lavori Pubblici
Dirigente	Lazzaro Pappagallo

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1: Promozione della cultura e dei valori della legalità e della trasparenza amministrativa

Obiettivo operativo n° 1.1 Prevenzione dei casi di corruzione e controllo dei processi amministrativi attraverso l'attuazione delle misure previste nel piano anticorruzione comunale

Responsabile/i

Codice		Descrizione indicatore	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo <small>(dati in euro)</small>	Grado di raggiungimento target <small>(valore consuntivo tra 0 e 100%) da non ammettere nessuno 0 e tutti 100%</small>
Settore	Unità Operativa					
		Interventi finalizzati al trattamento del rischio anticorruzione	Dirigente	Ogni ottobre dell'anno in corso		
		aggiornamento regolamento degli incentivi per funzioni tecniche art. 113 D.L.vo 50/2016	Dirigente, U.O. Segreteria	Nel 2018		

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 2: Innovazione e ottimizzazione delle gare di appalto di tutti i settori della struttura comunale

Obiettivo operativo n° 2.1 Completa dematerializzazione delle procedure di gara d'appalto di beni, servizi e forniture

Responsabile/i

Mauro De Gennaro e Unità Operativa responsabile

Codice		Descrizione indicatore	Unità Operativa responsabile	Target	Valore consuntivo <small>(dati in euro)</small>	Grado di raggiungimento target <small>(valore consuntivo tra 0 e 100%) da non ammettere nessuno 0 e tutti 100%</small>
Settore	Unità Operativa					
		Completa dematerializzazione delle procedure di gara d'appalto di beni, servizi e forniture				1

Attività	Fonte	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Unità Operativa responsabile - fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dati ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) da non confondere tuttavia con l'indice
		Sistema informatico per l'indizione, l'istruttoria e l'aggiudicazione delle gare d'appalto con relativi adempimenti.	Perfezionamento e integrazione del sistema Empulia, Mepa, Consip e Unimot	U.O. Gare e Contratti	Nel 2018/19/2020		

OBBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 3:

Rivitalizzazione delle aree di interesse culturale

Obiettivo operativo n° 3.1	Interventi sui contenitori culturali
Responsabile/i	Lazzaro Pappalardo, Orazio Lisena e Unità Operativa responsabile

Codice		Risultati attesi	Descrizione indicatore	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dati ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) da non confondere tuttavia con l'indice
		Casa della musica: recupero immobile in piazza delle Erbe	a) indizione gara, contrattualizzaz. e inizio lavori b) ultimaz. Lavori collaudo e fruizione	U.O. Programmazione, progettazione ed esecuzione delle Opere Pubbliche e delle Infrastrutture, U.O. Gare e Contratti, U.O. Segreteria	a) Nel 2018 b) Nel 2019		
		Palazzo Tattoli: recupero statico, igienico e funzionale	a) Messa in sicurezza b) redazione progetto esecutivo e gara di appalto c) esecuzione lavori	U.O. Programmazione, progettazione ed esecuzione delle Opere Pubbliche e delle Infrastrutture	a) Nel 2018 b) Nel 2019 c) Nel 2020		
		interventi di valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale della biblioteca comunale	a) progettazione b) bando di gara c) realizzazione	U.O. Programmazione, progettazione ed esecuzione delle Opere Pubbliche e delle Infrastrutture	a) nel 2018 b) Nel 2019 previa ammissione a finanziamento c) Nel 2020		

OBBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 4:

Miglioramento dell'edilizia scolastica

Obiettivo operativo n° 4.1

Interventi sugli istituti scolastici e comunali

Codice		Risultati attesi	Descrizione indicatore	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dati al 30/06/2020)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) <small>0 = non completato - attività in corso (0,50%)</small>
	04	messa in sicurezza e riqualificazione ed. scolastici da candidare a PON 2014-2020: Pascoli, Manzoni, S.G. Bosco.	a) elaborazione progetti definitivi ed esecutivo b) Bando di gara (se ammesso a finanziamento) c) Realizzazione	U.O. Programmazione, progettazione ed esecuzione delle Opere Pubbliche e delle Infrastrutture	a) Nel 2018 b) Nel 2019 c) Nel 2020		
		messa in sicurezza e riqualificazione ed. scolastici da candidare a PON 2014-2020: S.D. Savio	a) elaborazione progetti definitivi ed esecutivo b) Bando di gara (se ammesso a finanziamento) c) Realizzazione	U.O. Programmazione, progettazione ed esecuzione delle Opere Pubbliche e delle Infrastrutture	a) Nel 2018 b) Nel 2019 c) Nel 2020		
		messa in sicurezza e riqualificazione ed. scolastici da candidare a PON 2014-2020: Agazzi, P. Pio, Filippetto, De Amicis, G. XXIII, Rodari, C. Salvemini, Capitini, Piaget	a) indizione Bando di gara b) Realizzazione	U.O. Programmazione, progettazione ed esecuzione delle Opere Pubbliche e delle Infrastrutture	a) Nel 2018 b) Nel 2019 c) Nel 2020		
		messa in sicurezza e riqualificazione ed. scolastici da candidare a PON 2014-2020: Cazzoli, Battisti, Don C. Azzollini, Giacquinto	a) elaborazione progetti definitivi b) progetto esecutivo e Bando di gara (se ammesso a finanziamento) c) Realizzazione	U.O. Programmazione, progettazione ed esecuzione delle Opere Pubbliche e delle Infrastrutture	a) Nel 2018 b) Nel 2019 c) Nel 2020		

Obiettivo operativo n° 5.1		Interventi quadro su zone di particolare interesse della città.	
Responsabile/i		Orazio Iseha, Damiano Binetti, Michele de Gennaro, Luigi Cuocci, Onofrio De Bari, Giuseppe Sgherza e Unità Operativa responsabile	
indicatori			
<i>Codice</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo</i>
<i>Settim</i>			<i>Target</i>
<i>Trimestr</i>			<i>Valore consumativo</i> <small>(valore in euro)</small>
<i>Annu</i>			<i>Grado di raggiungimento target</i> <small>(valore compreso tra 0 e 100%) da non compilare se non è stato obbligato</small>
	Riqualificazione corso Umberto	Realizzazione il lotto a) bando di gara e contrattualizzaz. b) inizio lavori c) ultimazione lavori	a) Nel 2018 b) Nel 2019 c) Nel 2020
	Urbanizzazioni zona di espansione	a) inizio lavori b) ultimazione lavori	a) Nel 2018 b) Nel 2019 c) Nel 2020
	Riqualificazione piazza Principe di Napoli e zone limitrofe	a) Progetto esecutivo b) affidamento e inizio lavori c) ultimazione	a) Nel 2018 b) Nel 2019 c) Nel 2020
	Realizzazione pista ciclabile Molfetta Giovinazzo	a) Progetto definitivo b) progettaz. esecutiva e bando di gara	a) Nel 2018 b) Nel 2019 c) Nel 2020
	rondo vari previsti dal PUMS nella viabilità urbana	a) studio di fattibilità b) progetto esecutivo e bando di Gara	a) Nel 2018 previa conferma del finanziamento b) nel 2019
	Manutenzione strade, segnaletica e semafori	Gestione e supervisione appalti in essere	Nel 2017, 2018 e 2019

Realizzazione piste ciclabile I e II stralcio	a) Progetto esecutivo b) affidamento lavori c) Realizzazione	U.O. Programmazione, progettazione ed esecuzione delle Opere Pubbliche e delle Infrastrutture, U.O. Gare e Contratti, U.O. Segreteria U.O. Reti e Infrastrutture	a) Nel 2018 nel 2019 previa ammissione a finanziamento CONI c) 2020						
Adeguamento alle norme igienico-sanitarie dei corpi di fabbrica destinati a servizi necroscopici e uffici all'interno del cimitero comunale.	a) Progetto esecutivo b) bando di gara e affidamento lavori c) Realizzazione	U.O. Programmazione, progettazione ed esecuzione delle Opere Pubbliche e delle Infrastrutture, U.O. Gare e Contratti, U.O. Segreteria U.O. Reti e Infrastrutture	a) Nel 2018 e c) nel 2019						
Obiettivo operativo n° 5.2	Interventi organici sull'impiantistica sportiva								2
Responsabile/i	Vedi Unità Operativa responsabile								
Indicatori									
Codice	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo <small>(dato ex post)</small>	Grado di raggiungimento target <small>(valore compreso tra 0 e 100%) <small>(da non confondere con il voto dell'OS)</small></small>			
	Impianto Petrone: spogliatoi	a) gara di appalto b) realizzazione	U.O. Edifici Pubblici, Edilizia Scolastica, Impianti Sportivi, U.O. Gare e Contratti, U.O. Segreteria	a) Nel 2018 Nel 2019 b)					
	Campo di calcio via Salvemini: riqualificazione	a) gara di appalto b) aggiudicazione e realizzazione	U.O. Edifici Pubblici, Edilizia Scolastica, Impianti Sportivi, U.O. Segreteria	a) Nel 2018 Nel 2019 b)					
	Campo di calcio Paolo Poli: messa in sicurezza tribuna e recinzione gradinata	a) gara di appalto b) realizzazione	U.O. Edifici Pubblici, Edilizia Scolastica, Impianti Sportivi, U.O. Gare e Contratti, U.O. Segreteria	a) Nel 2018 Nel 2019 b)					

		Pista atletica zona 167	a) redazione perizia suplettiva e di variante b) Completamento lavori	U.O. Programmazione, progettazione e esecuzione opere pubbliche e infrastrutture	a) Nel 2018 b) nel 2019	
		Campo calcio Paolo Poli: impianto manto sintetico e rifacimento pista atletica	a) Gara appalto e avvio lavori b) ultimazione lavori	U.O. Edifici Pubblici, Edilizia Scolastica, Impianti Sportivi, U.O. Gare e Contratti, U.O. Segreteria	a) Nel 2018 b) nel 2019	
		Campi calcetto rione Madonna dei Martiri: riqualificazione	Gara appalto e realizzazione	U.O. Edifici Pubblici, Edilizia Scolastica, Impianti Sportivi, U.O. Gare e Contratti, U.O. Segreteria	Nel 2018 previa definizione della CUC (Centrale Unica di Committenza)	
		Palazetto Palaflorientini realizzazione di campi playground	Gara appalto e realizzazione	U.O. Edifici Pubblici, Edilizia Scolastica, Impianti Sportivi, U.O. Gare e Contratti, U.O. Segreteria	Nel 2018	
		Obiettivo operativo n° 5.3	Interventi di edilizia residenziale			2
		Responsabile/i	Michele de Gennaro, Luca Lucanie, Diego Iessi, Damiano Sinetti e Unità Operativa responsabile			

Indicatori						
Codice	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (anno in corso)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) di cui consuntivo indicativo anno dell'OT
	Manutenzione ordinaria e straordinaria edilizia residenziale pubblica	Interventi su segnalazione dei residenti fino alla concorrenza di apposito budget inserito nel PEG	U.O. Edifici Pubblici, edilizia scolastica e Impianti Sportivi	Nel 2018/2019/2020		
	Manutenzione impianti elevatori edifici comunali	Interventi programmati fino alla concorrenza di apposito budget inserito nel PEG	U.O. Edifici Pubblici, edilizia scolastica e Impianti Sportivi	Nel 2018/2019/2020		
	Obiettivo operativo n° 5.4	Interventi di tutela ambientale				
	Responsabile/i	Dirigente, Orazio Lisena, Luca Lucanie, Mauro de Gennaro, U.O. Cimitero				

Indicatori						
Codice	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (anno in corso)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) di cui consuntivo indicativo anno dell'OT

indicatori

Codice	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo <small>(dati ex post)</small>	Grado di raggiungimento target <small>(valore compreso tra 0 e 100%) -da non confondere- settimi o cura dell'USP</small>
S000	Fond operativi					
S001	SMA					

GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO			
SETTORE LAVORI PUBBLICI			
OBIETTIVO 1.1 Prevenzione dei casi di corruzione e controllo dei processi amministrativi attraverso l'attuazione delle misure previste nel piano anticorruzione comunale			
COMPONENTI DEL GRUPPO			
	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	PAPPAGALLO LAZZARO	D	DIRIGENTE
2	MOREA MARIO	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
3	ALTOMARE ADDOLORATA	B	ADDETTO AMMINIS-VIDEO TERMINALISTA
4	ALTOMARE PASQUA	B	ADDETTO AMMINISTRATIVO

GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO			
SETTORE LAVORI PUBBLICI			
OBIETTIVO 2.1 Completa dematerializzazione delle procedure di gara d'appalto di beni, servizi e forniture			

COMPONENTI DEL GRUPPO			
	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	DE GENNARO MAURO	D	ALTA PROFESSIONALITA'
2	LUCANIE LUCA	C	ISTRUTTORE TECNICO
3	LOZZI ROBERTO	C	ISTRUTTORE TECNICO
4	GADALETA ELISABETTA	B	ADDETTO AMMINISTRATIVO
5	GUARINO ANNA	B	ADDETTO AMMINISTRATIVO
6	PAPPAGALLO ADDOLORATA	B	ADDETTO AMMINISTRATIVO

GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO			
SETTORE LAVORI PUBBLICI			
OBIETTIVO 3.1 Interventi sui contenitori culturali			
COMPONENTI DEL GRUPPO			
	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	PAPPAGALLO LAZZARO	D	DIRIGENTE
2	LISENA ORAZIO	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO

3	DE GENNARO MAURO	D	ALTA PROFESSIONALITÀ
4	LUCANIE LUCA	C	ISTRUTTORE TECNICO

GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO			
SETTORE LAVORI PUBBLICI			
OBIETTIVO 4.1 Interventi sugli istituti scolastici e comunali			
COMPONENTI DEL GRUPPO			
	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	DE GENNARO MICHELE	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
2	LISENA ORAZIO	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
3	BINETTI DAMIANO	C	ISTRUTTORE TECNICO
4	IESSI DIEGO	C	ISTRUTTORE TECNICO
5	LUCANIE LUCA	C	ISTRUTTORE TECNICO
6	ZAZA GIOVANNI	C	ISTRUTTORE TECNICO
7	TATTOLI MARCO NICOLA	B	ASSISTENTE TECNICO
8	AGNONI SALVATORE	A	OPERAIO QUALIFICATO

9	CANTATORE ONOFRIO	A	OPERAIO QUALIFICATO
10	MONTEBELLO VINCENZO	A	OPERAIO QUALIFICATO

GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO			
SETTORE LAVORI PUBBLICI			
OBIETTIVO 5.1 Interventi quadro su zone di particolare interesse della città			
COMPONENTI DEL GRUPPO			
	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	DE BARI ONOFRIO	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
2	LISENA ORAZIO	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
3	BINETTI DAMIANO	C	ISTRUTTORE TECNICO
4	CAMPOREALE GAETANMICHELE	C	ISTRUTTORE TECNICO
5	CUOCCI LUIGI	C	ISTRUTTORE TECNICO
6	SGHERZA GIUSEPPE	C	ISTRUTTORE TECNICO
GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO			

SETTORE LAVORI PUBBLICI			
OBIETTIVO 5.2 Interventi organici sull'impiantistica sportiva			
COMPONENTI DEL GRUPPO			
	COGNONE E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	DE GENNARO MAURO	D	ALTA PROFESSIONALITÀ
2	IESSI DIEGO	C	ISTRUTTORE TECNICO
3	MOREA MARIO	C	ISTRUTTORE AMMIISTRATIVO
4	ALTOMARE ADDOLORATA	B	ADDETTO AMMINISTRATIVO
5	GUARINO ANNA	B	ADDETTO AMMINISTRATIVO
6	PAPPAGALLO ADDOLORATA	B	ADDETTO AMMINISTRATIVO

GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO			
SETTORE LAVORI PUBBLICI			
OBIETTIVO 5.3 Interventi di edilizia residenziale			
COMPONENTI DEL GRUPPO			
	COGNONE E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE

1	DE GENNARO MICHELE	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
2	BINETTI DAMIANO	C	ISTRUTTORE TECNICO
3	IESSI DIEGO	C	ISTRUTTORE TECNICO

GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO			
SETTORE LAVORI PUBBLICI			
OBIETTIVO 5.4 Interventi di tutela ambientale			
COMPONENTI DEL GRUPPO			
	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	DE GENNARO MAURO	D	ALTA PROFESSIONALITÀ
2	LISENA ORAZIO	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
3	LUCANIE LUCA	C	ISTRUTTORE TECNICO

GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO			
SETTORE LAVORI PUBBLICI			
OBIETTIVO 5.5 Interventi sulla struttura cimiteriale			

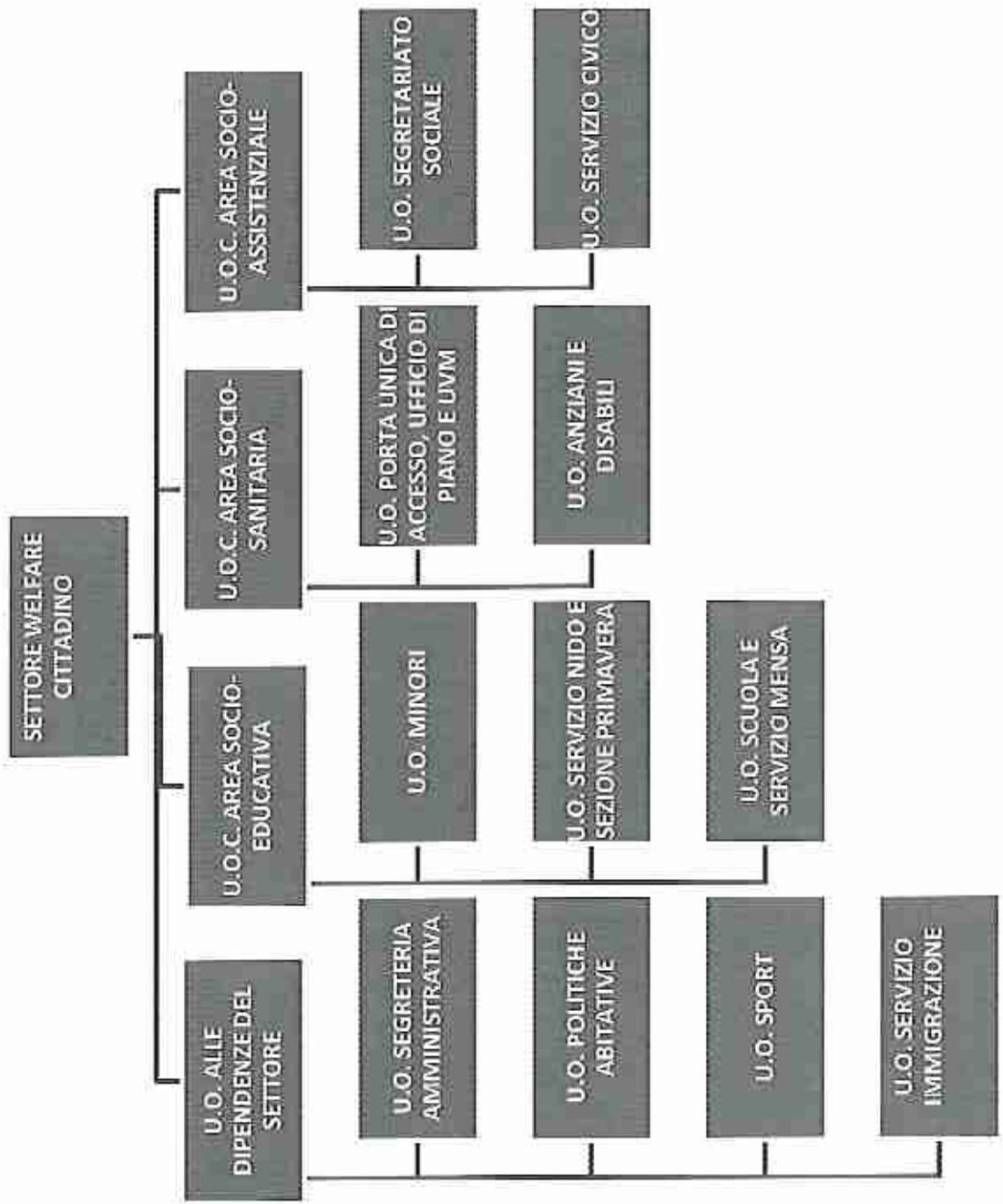
COMPONENTI DEL GRUPPO			
	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	LISENA ORAZIO	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
2	FERRAREIS CORRADO	C	ISTRUTTORE TECNICO
3	BINETTI DAMIANO	C	ISTRUTTORE TECNICO
4	PALOMBELLA MAURIZIO	C	ISTRUTTORE CONTABILE
5	ALTOMARE GAETANO	B	ADDETTO AMMINISTRATIVO
6	BARILE GIOACCHINO	A	OPERAIO AFFOSSATORE
7	LA FORGIA MARCELLO	A	OPERAIO AFFOSSATORE
8	LOPEZ ALESSANDRO	A	OPERAIO AFFOSSATORE
9	VITTORIO MICHELE	A	OPERAIO AFFOSSATORE
10	PICARO ELENA	A	OPERATORE

GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO
SETTORE LAVORI PUBBLICI
OBIETTIVO 5.6 Interventi di carattere sociale
COMPONENTI DEL GRUPPO

	COGNONE E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	LAZZARO PAPPAGALLO	D	DIRIGENTE
2	DE GENNARO MAURO	D	ALTA PROFESSIONALITÀ
3	LUCANIE LUCA	C	ISTRUTTORE TECNICO
4	LOZZI ROBERTO	C	ISTRUTTORE TECNICO
5	GDALETA ELISABETTA	B	ADDETTO AMMINISTRATIVO
6	GUARINO ANNA	B	ADDETTO AMMINISTRATIVO
7	PAPPAGALLO ADDOLORATA	B	ADDETTO AMMINISTRATIVO

GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO			
SETTORE LAVORI PUBBLICI			
OBIETTIVO 6.1 Interventi relativi a infrastrutture materiali e immateriali per lo sviluppo economico in generale e del turismo in particolare			
COMPONENTI DEL GRUPPO			
	COGNONE E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	DE BARI ONOFRIO	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
2	LISENA ORAZIO	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO

3	DE ROSSI CARMINE	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
4	TURTUR CRESCENZO	C	ISTRUTTORE TECNICO
5	CAMPOREALE GAETANMICHELE	C	ISTRUTTORE TECNICO



Piano della Performance Organizzativa

preventivo triennio 2018-2020

Struttura	Settore Welfare Cittadino	
Dirigente	Roberta Lorusso	

OBBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N°1: Promozione della cultura e dei valori della legalità e della trasparenza amministrativa

Obiettivo operativo n° 1.1	Prevenzione dei casi di corruzione e controllo dei processi amministrativi attraverso l'attuazione delle misure previste nel piano anticorruzione comunale	
Responsabile/i	Roberta Lorusso	

Indicatori			
Codice	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo
	Interventi finalizzati al trattamento del rischio anticorruzione	Relazione sugli interventi effettuati in attuazione del piano anticorruzione	Dirigente
			Target Nel 2018/2019/2020
			Valore consuntivo (dati ex post)
			Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) da non compilare qualora il dato del 2018

OBBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N°2: Migliorare le modalità di fruizione dei servizi sociali

Obiettivo operativo n° 2.1	Innovare l'erogazione dei servizi sociali, pubblica istruzione e politiche abitative	
Responsabile/i	Roberta Lorusso	

Indicatori			
Codice	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo
	Relazione sociale relativa al Piano di Zona 2017	Redazione relazione	Ufficio di Piano
			Target Nel 2018
			Valore consuntivo (dati ex post)
			Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) da non compilare qualora il dato del 2018

Razionalizzazione dei Servizi Sociali ridefinizione dei servizi secondo analisi dei bisogni	a) Redazione capitolati e indicazione gare appalto; b) Nuovi affidamenti dei Servizi Sociali.	Dirigente, Ufficio di Piano in coordinamento con UOC Appalti e Contratti	Nel 2018 a) e b)
Iniziativa per la Scuola	Erogazione buoni libri	U.O. Scuola	2018 - n. 100 2019 - n. 100 2020 - n. 100
Inserimento sociolavorativo dei soggetti fragili (Cantieri di Servizio)	Sostegno economico in favore di famiglie indigenti	U.O. Segretariato Sociale, U.O. Manutenzione LLPP - Corpo di Polizia Locale	2018/2019/2020 n. 100 annui
Servizio civico - Implementazione	Inserimento di cittadini in attività socialmente utili	U.O. Segretariato Sociale	n. 150 nel 2018 e nei limiti di finanziamento
Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) e del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) - Il riparto Fondi PAC	Servizi erogati in favore di anziani non autosufficienti	U.O. Servizi Sociali	Nel 2018-2019-2020 n. 20 assistiti SAD e SAD annui

Obiettivo operativo n° 2.2.	Impulso allo sport per tutti		
Responsabile/i	Ufficio Sport.		
Codice	Indicatori		
040	Descrizione indicatore	Unità Operativa responsabile - Fonti	Target
Attuazione convenzione per tutte le strutture sportive	Adempimenti e procedure correlate	U.O. Sport	Nel 2018
	Valore costitutivo <small>(dati in euro)</small>		Grado di raggiungimento target <small>(valore compreso tra 0 e 100%)</small> <small>da non confondere - vedere a pagina 26/27/28</small>

GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO			
SETTORE WELFARE CITTADINO			
OBIETTIVO 1.1: Prevenzione dei casi di corruzione e controllo dei processi amministrativi attraverso l'attuazione delle misure previste nel piano anticorruzione comunale			
COMPONENTI DEL GRUPPO			
	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	DE FAZIO NORMA	D	ASSISTENTE SOCIALE
2	BONASIA FILOMENA	D	ASSISTENTE SOCIALE
3	DE PALMA VINCENZA	D	ASSISTENTE SOCIALE
4	CAPURSO ANTONELLA	D	ASSISTENTE SOCIALE
5	CATANZARO MARIA DOMENICA	D	ASSISTENTE SOCIALE
6	CARLUCCI ISABELLA	D	ASSISTENTE SOCIALE
7	NATILLA ROSARIA	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
8	MEZZINA CARMELA	D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
9	MATASCONE MARIO	B	ADDETTO AMMINISTRATIVO

GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO

SETTORE WELFARE CITTADINO

Obiettivo 2.1 Innovare l'erogazione dei servizi sociali, pubblica istruzione, politiche abitative

COMPONENTI DEL GRUPPO

	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	ANTONELLI ANGELO	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
2	DE ROBERTIS MAURO	B	ADDETTO AMMINISTRATIVO
3	GADALETA LUCREZIA	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
4	NARDONE NICOLETTA	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
5	ANDRIANI MARTA MARINA	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
6	NATILLA ROSARIA	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
7	MATASCONE MARIO	B	ADDETTO AMMINISTRATIVO
8	DEL VESCOVO MARIA CRISTINA	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO
9	MESSINA TOMMASO	A	AUTISTA

10	TIGANUS JONICA	B	ADDETTO AMMINISTRATIVO
11	ELIA AUGUSTA	D	FUNZIONARIO PEDAGOGO
12	MILLICO PASQUALE	A	OPERATORE
13	ALTAMURA PASQUALE	B	CUOCO
14	CAPURSO BINETTI LUCREZIA	C	EDUCATRICE
15	DE BARI GIUSEPPA	C	EDUCATRICE
16	LAZZIZZERA PASQUA	C	EDUCATRICE

17	LENOCI LUCIA	C	EDUCATRICE
18	MASTROPASQUA FRANCESCA	C	EDUCATRICE
19	MINERVINI LUCIANA	C	EDUCATRICE
20	PICCA VINCENZA	C	EDUCATRICE
21	DE BARI GIUSEPPA	C	EDUCATRICE
22	SGHERZA ANGELA	C	EDUCATRICE
23	DE GENNARO ANNA	A	OPERATORE
GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO			
SETTORE WELFARE CITTADINO			
Obiettivo 2.2: Impulso allo sport per tutti			
COMPONENTI DEL GRUPPO			
	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	D'ELIA GIOVANNI	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
2	DE STENA IGNAZIO	B	ADDETTO AMMINISTRATIVO